



AMBROMOBILIARE

Fascicolo di bilancio al 31 dicembre 2017

Ambromobiliare S.p.A.

L'Advisor in finanza strategica

Sede legale:

Palazzo Serbelloni - Corso Venezia 16 - 20131 - Milano

tel +39 02 873.99.069 - fax +39 02 873.99.081

e-mail: info@ambromobiliare.it www.ambromobiliare.it



Contenuto

Bilancio al 31/12/2017 redatto secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS)

- Composizione degli organi di amministrazione e controllo	pag.	2
- Relazione sulla gestione	pag.	3
- Bilancio	pag.	18
- Movimentazione del Patrimonio Netto	pag.	20
- Rendiconto Finanziario	pag.	21
- Nota illustrativa	pag.	23
- Informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria	pag.	28
- Allegato 1 - Movimentazione delle immobilizzazioni materiali	pag.	36
- Allegato 2 - Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali	pag.	37
- Allegato 3 - Operazioni con parti correlate	pag.	38
- Relazione della società di revisione ai sensi del regolamento emittenti AIM Italia	pag.	

Bilancio al 31/12/2017 redatto secondo i Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)

- Stato Patrimoniale e Conto Economico (in formato XBRL)	pag.	2/OIC
- Rendiconto finanziario (in formato XBRL)	pag.	5/OIC
- Nota integrativa (in formato XBRL)	pag.	7/OIC
- Movimentazione del Patrimonio Netto	pag.	32/OIC
- Composizione degli organi di amministrazione e controllo	pag.	33/OIC
- Relazione sulla gestione	pag.	34/OIC
- Relazione della società di revisione	pag.	
- Relazione del Collegio Sindacale	pag.	



AMBROMOBILIARE

Bilancio al 31 dicembre 2017

Redatto secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS)

Ambromobiliare S.p.A.

L'Advisor in finanza strategica

Sede legale:

Palazzo Serbelloni - Corso Venezia 16 - 20131 - Milano

tel +39 02 873.99.069 - fax +39 02 873.99.081

e-mail: info@ambromobiliare.it www.ambromobiliare.it

Composizione degli organi di amministrazione e controllo alla data del 31/12/2017

Consiglio di Amministrazione

Alberto Gustavo Franceschini
Emmanuele Mastagni
Ugo Zampieri
Lucio Fusaro
Pierluigi Bernasconi
Maurizio Dallochio

Presidente
Amministratore Delegato
Amministratore Esecutivo
Amministratore
Amministratore
Amministratore indipendente

Collegio Sindacale

Diego Pastori
Davide Mantegazza
Marco Bronco
Massimo Leonardi
Fabio Pessina

Presidente
Sindaco Effettivo
Sindaco Effettivo
Sindaco Supplente
Sindaco Supplente

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

Nomad

Banca Finnat Euramerica S.p.A.

Organismo di Vigilanza ai sensi dell'art. 6, lett. b) del D.Lgs. n. 231/2001

Giordano Balossi
Francesca Marino
Riccardo Andriolo

Presidente
Componente
Componente



Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

Signori Soci,

l'esercizio sociale chiuso al 31.12.2017 riporta un risultato positivo ante imposte di Euro 312.491.= ed imposte sul reddito pari ad Euro 114.582.=, con un risultato netto pari ad Euro 197.909.=.

Attività svolta

La Vostra Società, come noto, svolge la propria attività nel settore della consulenza di finanza strategica prevalentemente negli ambiti di Equity Capital Market (ECM), Mergers & Acquisitions (M&A) e Structured Finance.

Situazione generale

Le condizioni dell'economia globale confermano il trend di miglioramento avviato nel 2016 e, in generale, la crescita dell'attività economica mondiale risulta solida e diffusa anche nell'anno 2017. Secondo gli indicatori disponibili, l'attività economica italiana avrebbe accelerato nel terzo trimestre del 2017 grazie al combinato aumento della domanda nazionale ed estera. Il predetto trend di crescita parrebbe confermato anche nel quarto trimestre e dimostra il ritorno della fiducia ai livelli precedenti alla doppia recessione sia da parte delle imprese che dei consumatori. Sulla base di queste indagini e di altre informazioni elaborate internamente, Banca d'Italia ritiene che il PIL complessivo del 2017 possa essere aumentato dell'1,5% rispetto al periodo precedente.

Nel corso dei mesi autunnali gli indicatori di fiducia delle imprese hanno continuato a migliorare, portandosi sui livelli più elevati dal 2007. Rialzi significativi si sono registrati sia nei servizi (in particolare nel commercio al dettaglio) sia nella manifattura, mentre nelle costruzioni la fiducia è rimasta sostanzialmente stabile. Secondo l'indagine trimestrale condotta in dicembre dalla Banca d'Italia in collaborazione con Il Sole 24 Ore, i giudizi sulla situazione economica generale, seppure in lieve calo, restano ampiamente positivi: le attese sulla domanda sono ulteriormente migliorate nell'industria in senso stretto e nei servizi, mentre nel comparto delle costruzioni si è osservato un deterioramento. Le valutazioni sulle condizioni per investire, pur peggiorando nel settore edile, rimangono largamente favorevoli. Indicazioni coerenti emergono anche dagli indici ricavati dai sondaggi presso i responsabili degli acquisti delle imprese (*purchasing managers index*, PMI), che hanno confermato un'espansione nel settore dei servizi e hanno fatto registrare un ulteriore miglioramento nella manifattura raggiungendo, nel corso del trimestre, il picco dal 2011.

La positività dei mercati azionari registrata nella conclusione dell'anno 2016 ha proseguito per tutto il 2017, determinando nel IV trimestre dello stesso anno un incremento dell'indice generale di Borsa Italia del 3,2%. I differenziali tra rendimenti dei titoli di Stato italiani e quelli tedeschi hanno fatto registrare un calo grazie anche al buon andamento dell'economia e alla reazione positiva degli operatori di mercato a seguito della rimodulazione degli strumenti di politica monetaria annunciata dalla BCE.¹

Il mercato delle IPO

Il 2017 si chiude con 422 società quotate sui mercati di Borsa Italiana. Nel dettaglio: 244 società sul mercato MTA (di cui 71 STAR), 83 su Global Equity Market² e 95 su AIM Italia.³ Sotto il profilo del numero di aziende quotate, AIM Italia costituisce quasi un quarto del listino italiano e, ancora più importante, presenta trend di crescita significativi essendosi registrato un incremento pari a circa il 23% rispetto all'anno precedente.

Nel 2017 le ammissioni sui mercati di Borsa Italiana sono state 39 di cui 32 IPO e, in particolare, 6 quotazioni sul mercato

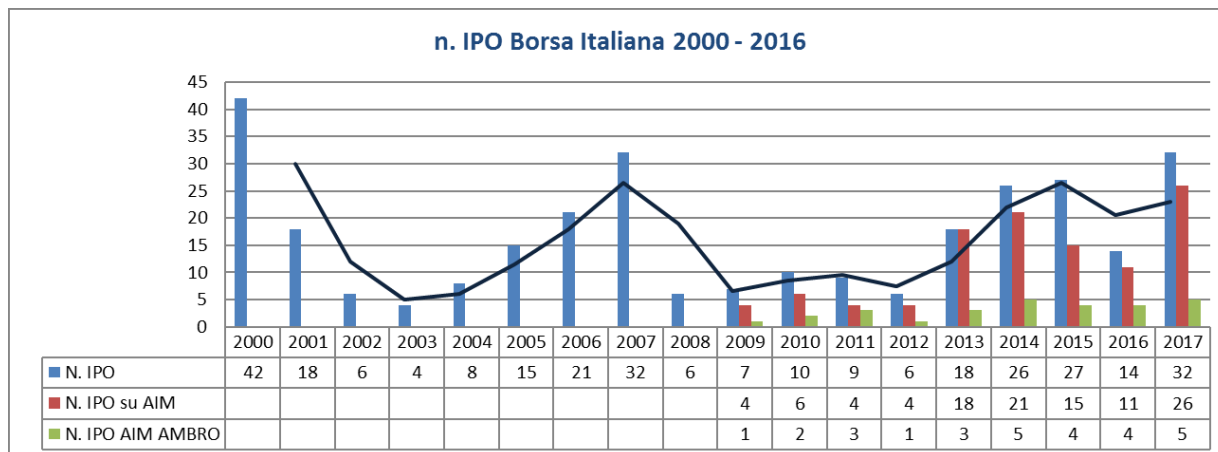
¹ Bollettino Economico n. 1 Banca d'Italia, gennaio 2018

² Global Equity Market (GEM) è il segmento dedicato alla negoziazione di azioni di emittenti non italiani già scambiati in mercati regolamentati negli Stati membri dell'UE o in altri paesi membri dell'OCSE, mercato creato da Borsa Italiana l'11 luglio 2016.

³ Listed Companies Capitalisation, Borsa Italiana, 29 dicembre 2017



MTA e 26 su AIM Italia⁴ con una valorizzazione totale pari a circa 5,2 miliardi⁵. Tali dati evidenziano non solo una netta inversione di tendenza rispetto al 2016 che si era chiuso con solo 14 IPO totali, ma anche un'importante ripresa della crescita rispetto agli anni 2014 e 2015 in cui le IPO erano state rispettivamente 26 e 27.



Fonte: elaborazione Ambromobiliare di dati Borsa Italiana

Il rapporto tra le IPO totali e le quotazioni avvenute su AIM Italia dimostra, inoltre, l'importanza di quest'ultimo per il mercato finanziario italiano; per il secondo anno consecutivo, infatti, AIM Italia ha inciso per ca. l'80% sul totale numero delle IPO avvenute nel periodo.

Il trend positivo del mercato italiano è stato comune a tutti i principali mercati europei che hanno chiuso con un incremento di valore delle IPO totale pari al 57% rispetto al 2016. In tale contesto l'Italia si è posizionata al secondo posto tra i mercati più attivi con circa 5,2 miliardi di euro di valorizzazione, dietro solo a Londra con circa 12 miliardi di euro. Tra le principali operazioni avvenute sulla piazza di Milano occorre evidenziare l'IPO di Pirelli e C Spa che si colloca al 2° posto della Top 10 delle maggiori operazioni, con una raccolta di 2,2 miliardi di euro⁶, dietro solo all'operazione che ha condotto alla privatizzazione di Allied Irish Banks plc su Ireland Stock Exchange.

Occorre comunque segnalare che il 2017 è stato un anno positivo sul fronte delle IPO anche a livello mondiale. Il valore delle IPO è aumentato sensibilmente da fine 2016 per un totale di 176,4 miliardi di euro di capitali raccolti, in crescita di ben il 48% rispetto all'anno prima.

“Il 2017 chiuderà con il più alto numero di IPO registrate in un anno dal 2007 ad oggi. In questa fase congiunturale positiva, molti candidati sono già in fila per potersi quotare nel 2018. I risultati da attendersi appaiono incoraggianti, guidati da una volatilità bassa, alti livelli di valorizzazione e un ritrovato appetito per le operazioni di quotazione, in particolare negli Stati Uniti, Hong Kong e Londra. Una situazione generale di salute trasversale rispetto a settori e mercati suggerisce che nel 2018 si assisterà a un incremento delle attività di IPO e delle grandi operazioni” commenta Dr. Martin Steinbach di E&Y.⁷

L'importanza dei mercati “exchange regulated”

Come accaduto negli anni precedenti, il 2017 conferma l'importanza dei mercati “exchange regulated” e quanto la sua influenza stia aumentando in maniera esponenziale. Più della metà delle IPO in Europa (158 delle 268 IPO europee) sono state portate su mercati non regolamentati. L'AIM Italia copre, come nel 2015 e nel 2016, il terzo posto tra i mercati non regolamentati europei con una raccolta pari a 1,2 miliardi di euro (il 19,7% dei 6,087 miliardi di euro raccolti sui mercati “exchange regulated”) dopo AIM London e il NASDAQ Nordic (First north).⁸

⁴ IPO e Matricole, Borsa Italiana, <http://www.borsaitaliana.it/azioni/ipoematricole/ipo-home.htm>

⁵ IPO Watch Europe 2017, PwC

⁶ IPO Watch Europe 2017, PwC

⁷ Tradotto da EY Global IPO Trends, 2016 4Q

⁸ IPO Watch Europe 2016, PwC, Appendix – IPOs by market



AIM Italia, mercato su cui Ambromobiliare ha seguito più operazioni negli ultimi anni, è in continua espansione come dimostrato da diversi indicatori tra cui la raccolta annuale e la capitalizzazione di mercato. Il 2016 aveva chiuso, infatti, con una raccolta totale pari a ca. 206 milioni di euro, mentre nello stesso periodo del 2017 la raccolta è stata pari a ca 1,2 miliardi di euro, un incremento quasi pari al 600% rispetto all'anno precedente. Un altro dato che sottolinea la robusta crescita del mercato, risulta la capitalizzazione totale del mercato AIM passata da un ammontare pari a 2,8 miliardi di euro nel dicembre 2016 ad un ammontare pari a 5,5 miliardi di euro nel dicembre 2017.

La suddetta crescita è risultata fortemente supportata dalle agevolazioni fiscali previste per i "Piani Individuali del Risparmio" (PIR), piani di investimento che, al fine di godere dell'agevolazione sulle plusvalenze generate, devono prevedere la destinazione di buona parte delle risorse in società italiane quotate (non FTSE MIB), ed in particolare in società aventi dimensione medio-piccola.

PIR						
<ul style="list-style-type: none"> Il Governo Italiano ha fornito stime dell'impatto dei PIR sul mercato degli investimenti ritenute conservative da gran parte degli analisti. Partendo dall'assunzione che il 10% del totale dei sottoscrittori di fondi apra un PIR, Intermonte SIM prevede un impatto di quasi € 10 mld già nel 2017, fino ad investimenti cumulati di € 68 mld in 5 anni, pari al 7% delle attuali masse gestite da fondi comuni. Assogestioni ha sviluppato stime interne che, ai ca. € 10,0 mld di raccolta dal retail, aggiungono ca. € 6,0 mld derivanti da casse e fondi pensione, per un totale di € 16,0 mld di raccolta prevista. Ambromobiliare ritiene le stime di Intermonte SIM e Assogestioni verosimili in virtù di: <ul style="list-style-type: none"> Propensione dei risparmiatori italiani ad investire in Italia, Sensibilità dei risparmiatori agli incentivi fiscali, Possibilità di delegare a SGR l'asset allocation necessaria per accedere ai PIR. L'impatto degli investimenti sulle PMI stimato da Intermonte SIM è pari a circa il 21% del totale degli investimenti. Assumendo che di € 99 mld di capitalizzazione delle PMI italiane, le società dell'AIM Italia contano per € 3,0 mld, Ambromobiliare ha stimato in almeno il 3% le risorse destinate alle PMI che saranno riservate all'AIM Italia, cioè € 62 mln nel 2017. Di queste risorse si stima che almeno € 44 mln saranno investite in Equity, che rappresentano il 33% delle risorse investite su AIM nel 2016 (€ 131 mln - escluse le risorse raccolte da SPAC-) ed il 30% delle risorse del 2015 (€146 mln). 	INVESTIMENTI IN PIR - STIME					
	€/mln	2017E	2018E	2019E	2020E	2021E
	Governo Italiano	1.800	2.700	3.600	4.500	5.400
	Intermonte SIM	9.799	11.551	12.434	14.431	19.352
	INVESTIMENTI VEICOLATI SULLE PMI - STIME INTERMONTE SIM					
	€/mln	2017E	2018E	2019E	2020E	2021E
	PMI	2.058	2.426	2.611	3.030	4.064
	di cui Equity	1.441	1.698	1.828	2.121	2.845
	di cui Debito	617	728	783	909	1.219
	INVESTIMENTI VEICOLATI AIM ITALIA - STIME AMBROMOBILIARE					
€/mln	2017E	2018E	2019E	2020E	2021E	
AIM ITALIA	62	74	79	92	123	
di cui Equity	44	51	55	64	86	
di cui Debito	19	22	24	28	37	

Fonte: ufficio studi Ambromobiliare, pubblicazione febbraio 2017

Nel primo anno di operatività i fondi legati ai Pir hanno raccolto quasi 11 miliardi di euro, pari all'11% della raccolta netta dell'intera industria italiana del risparmio gestito nel corso dei 12 mesi (97,4 miliardi). E' quanto emerge dalla mappa trimestrale di Assogestioni relativa al periodo settembre-dicembre. In base a questi dati i comparti Pir compliant hanno registrato flussi per 3,4 miliardi di euro tra ottobre e dicembre e 10,9 miliardi di euro dall'inizio dell'anno. Alla fine del 2017 questi strumenti hanno raggiunto masse per 15,8 miliardi di euro, di cui circa 4 miliardi di euro da fondi pre-esistenti (a fine dicembre 2016).⁹

Indubbiamente, i PIR hanno portato nuova liquidità all'interno del segmento AIM Italia e hanno modificato al rialzo i trend di crescita storici del segmento. Non solo, ma anche il "turn over" giornaliero è passato da meno di 2,5 milioni di euro del 4° trimestre 2016 ad oltre 7 milioni dello stesso periodo del 2017, livello ancora in crescita nei primi 2 mesi del 2018.¹⁰

⁹ Assogestioni, mappa trimestrale del risparmio gestito, 22 febbraio 2018

¹⁰ Dati Borsa Italiana, Aim statistics

Nel corso del 2017 Ambromobiliare ha seguito 5 IPO come advisor finanziario:



Immagini: Campagna pubblicitaria al 1° giorno di quotazione dei clienti Ambromobiliare 2017

Ambro – market leader

A febbraio 2018 il listino AIM contava 96 società quotate di cui Ambromobiliare ne ha assistite 33. Tale dato conferma la posizione di market leader della Società con una quota di mercato pari a ca. il 34% su AIM Italia/MAC. Il ruolo di leadership viene, inoltre, sottolineato dal fatto che Ambromobiliare ha seguito non solo la prima quotazione su AIM (IKF), ma anche quella con la capitalizzazione più alta del mercato (Bio-on) e quella con la raccolta più alta realizzata su AIM (MASI)¹¹ fino al Dicembre 2017. All'interno di un contesto in cui il numero delle società quotate su AIM Italia è aumentato di ca. il 28% rispetto all'anno precedente (incluse le SPAC), la Società ha incrementato il numero di IPO chiuse in un anno del 25% rispetto al 2016.

Il mercato dell'M&A

Nel 2017 il mercato italiano delle fusioni e acquisizioni ha registrato 733 operazioni (-1% rispetto alle 740 del 2016) per un controvalore complessivo pari a circa 41 miliardi di euro (-28% rispetto ai 56 miliardi del 2016).¹²

Nell'anno in oggetto, il mercato ha fatto pertanto registrare una contrazione delle operazioni di M&A sia in termini di numero delle operazioni sia in termini di controvalore delle stesse; tale dato merita però un approfondimento specifico in quanto le cause non sembrerebbero legate necessariamente ad una contrazione strutturale. Una delle ragioni principali al predetto calo risiede, infatti, nelle difficoltà di finalizzazione riscontrate in diversi processi relativi a operazioni già annunciate nel corso dell'anno, ma non ancora chiuse, alcune delle quali presentano un controvalore estremamente elevato. La fusione tra Luxottica ed Essilor, per esempio, è stata annunciata a gennaio 2017, ma l'operazione si chiuderà probabilmente solo nel primo trimestre del 2018, a causa dell'intervento dell'Autorità Antitrust Europea. Un altro esempio riguarda l'acquisizione di Ilva da parte di AM Investco, operazione per la quale è necessaria l'approvazione da parte delle autorità.¹³

“Sono ancora aperti tanti importanti dossier in settori strategici per il destino competitivo del nostro Paese che dimostrano in sostanza l'impatto dei processi di globalizzazione sull'economia italiana e l'appeal degli asset italiani per gli investitori esteri e dall'altro evidenziano il coraggio imprenditoriale di elementi di spicco dell'industria italiana” commenta Max Fiani di KPMG.

Secondo KPMG, l'anno appena concluso non ha confermato il dato particolarmente positivo relativo alle operazioni di M&A dall'Italia verso l'Estero registrato nel 2016: nel corso del 2017, infatti, società e imprenditori italiani hanno investito per acquisizioni oltreconfine 9,3 miliardi di euro contro i 13,5 dell'anno precedente.

Al contrario, la spinta degli investitori esteri verso gli asset italiani risulta confermata e in linea con l'anno precedente: il 2017 si chiude con 244 operazioni realizzate (240 nel 2016) per un controvalore complessivo di 20 miliardi di euro (18,9 nel 2016). Le operazioni di natura finanziaria, come l'acquisizione di una quota vicina al 12% di Autostrade per l'Italia da parte di Allianz Capital e Silk Road, che hanno investito un totale di circa 1,75 miliardi di euro, sono un segnale

¹¹ Non considerando le raccolte delle SPAC

¹² Rapporto M&A 2017, KPMG

¹³ Rapporto M&A 2017, KPMG



importante di un *sentiment* finalmente positivo sul recupero economico nazionale. Interessanti dal punto di vista strategico e industriale sia l'acquisizione per 260 milioni di euro del produttore emiliano di riduttori Brevini da parte della multinazionale statunitense Dana sia quella del produttore di software Tagetik da parte del colosso olandese dell'editoria professionale Wolters Kluwer per 300 milioni di euro.¹⁴

Ambro – crescita operazioni M&A

In controtendenza rispetto alle contrazioni registrate sul mercato generale, nel 2017 Ambromobiliare ha incrementato la propria attività nel settore M&A perfezionando 4 operazioni.

Ambromobiliare S.p.A.: 2017 – leadership nelle IPO su mercati non regolamentati

L'esercizio 2017

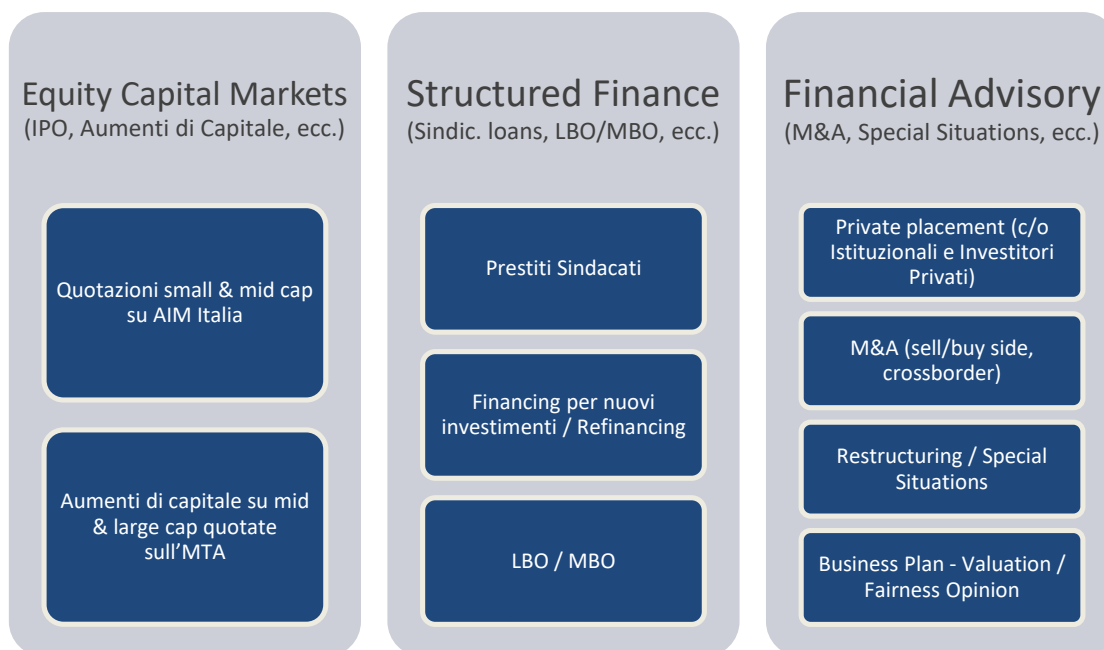
L'anno appena concluso conferma il ruolo di leadership nelle IPO su mercati non regolamentati. Il fatturato relativo all'attività di advisory risulta superiore non solo all'anno 2016, ma anche al 2015.

Attività principale

Ambromobiliare è una Società di consulenza specializzata in servizi di consulenza finanziaria alle imprese, nata su iniziativa di un affiatato *team* di professionisti accomunati da pluriennali collaborazioni con diverse realtà imprenditoriali italiane ed estere.

La Società assiste le imprese clienti nella definizione e realizzazione di operazioni di finanza straordinaria tramite l'apporto di competenze e relazioni, di *know-how* e di capacità di proporre specifiche (e talvolta innovative) soluzioni disegnate sulla base delle specifiche esigenze manifestate da ciascun cliente.

In particolare, Ambromobiliare propone i propri servizi di consulenza, nelle seguenti aree di *business*:



Il modello di business di Ambromobiliare si sviluppa in maniera omogenea e integrata permettendo così alla Società di:

¹⁴ Rapporto M&A 2017, KPMG

- offrire una ampia gamma di competenze in grado di assicurare alla propria clientela il necessario supporto per affrontare e governare anche i momenti straordinari della vita d'impresa e della compagine societaria;
- affiancare il cliente con un approccio imprenditoriale, in coordinamento con il *top management* della impresa, con l'obiettivo di stabilire un rapporto fiduciario, privilegiato e di lungo periodo;
- assicurare l'apporto di competenze professionali nell'intera fase di consulenza, anche grazie all'elevato livello di professionalità dei propri partner e alla propria rete di collaborazioni strategiche.

L'approccio strategico di Ambromobiliare parte sempre dall'individuazione dell'eccellenza del cliente e della sua migliore valorizzazione anche tramite operazioni straordinarie, quali fusioni e acquisizioni, *joint venture* e collaborazioni commerciali, dismissioni, scissioni e ristrutturazioni del capitale.

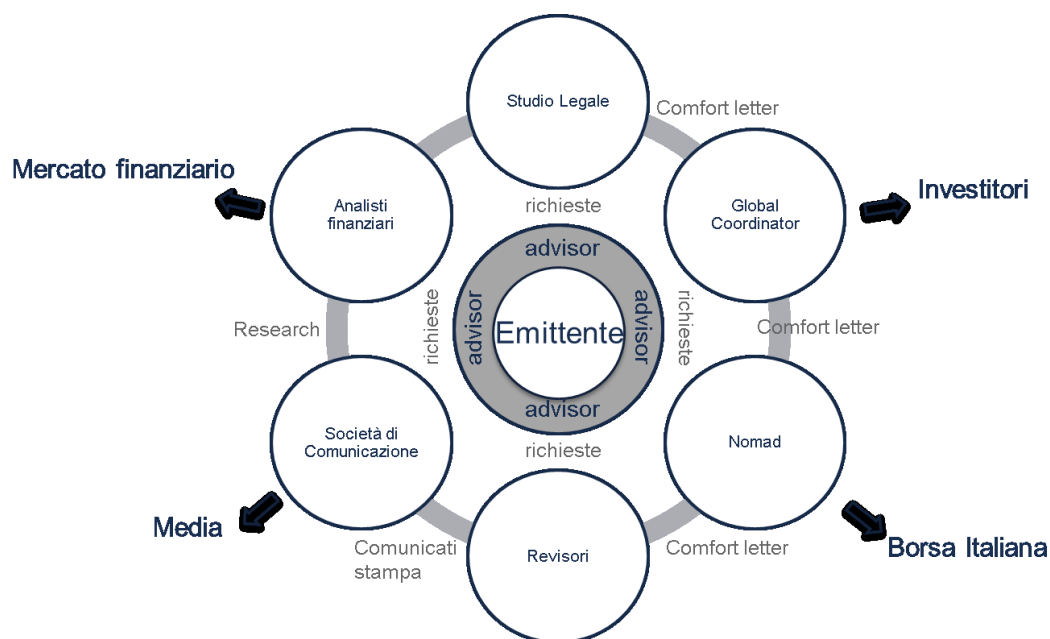
Le aree di business

Equity capital markets

Ambromobiliare accompagna le imprese nel percorso per addivenire alla quotazione o per aumenti di capitale su mercati regolamentati (MTA) e non regolamentati (AIM/MAC) al fine di sostenerne la crescita e incrementare il valore dell'impresa.

L'assistenza nell'ambito delle IPO e degli aumenti di capitale ha inizio con l'individuazione del mercato che meglio si adatta alle esigenze dell'impresa anche attraverso studi di fattibilità e di valutazione dei concorrenti. In questa fase viene anche definita la tempistica del progetto di quotazione.

L'assistenza si sviluppa, in particolare, nella scelta e nella successiva gestione degli attori del processo di quotazione (intermediari finanziari, studi legali, Società di revisione, Società di comunicazione), nell'identificazione degli investitori e nell'assistenza nei rapporti con gli organi istituzionali (Consob e Borsa Italiana) durante ogni fase operativa della quotazione.



Il ruolo dell'advisor in un processo di IPO vede tra i ruoli più rilevanti quello di operare come scudo dell'emittente.



Il servizio comprende in particolare l'assistenza:

- nella valutazione dell'azienda;
- nella stesura dell'*equity story* destinata agli investitori istituzionali e agli intermediari finanziari e del *business plan*;
- nella preparazione della reportistica dovuta ai fini del rilascio di *comfort letter*;
- nella verifica del rispetto dei requisiti per accedere al mercato prescelto;
- nella presentazione della documentazione all'Autorità di Vigilanza o alla Società di gestione del mercato;
- nell'organizzazione di incontri con investitori nazionali ed esteri nella fase di *pre-marketing* e *road show*;
- nella promozione dell'immagine aziendale e dell'operazione presso il mercato finanziario domestico e internazionale e presso i media;
- in tutte le attività di *investor relations* pre- e post-quotazione.

Structured finance

In tema di gestione del debito Ambromobiliare interviene nelle seguenti macro aree:

- finanza strutturata: organizzazione di finanziamenti a medio termine anche attraverso il collocamento di prestiti sindacati, con modalità di rimborso e definizione di tasso d'interesse basati sui flussi aziendali dei progetti finanziati e su *covenants* di bilancio;
- spin-off immobiliari: ricerca di investitori (istituzionali e privati) interessati ad acquisire immobili anche con eventuale affitto dell'immobile ceduto a favore dell'impresa venditrice;
- cartolarizzazioni: cessione pro soluto di crediti v/clienti e di pacchetti di crediti anche attraverso *plafonds* rotativi pluriennali al fine di diversificare le forme di provvista finanziaria, migliorando contestualmente gli indici di bilancio (es. liquidità, rotazione, *debt/equity ratios*).

Ambromobiliare offre, altresì, la propria consulenza alle imprese nell'ambito delle procedure concorsuali giudiziali e stragiudiziali, nelle operazioni di riscadenziamento del debito (finanziari e/o v/fornitori) e nelle attività volte al rilancio aziendale, nonché nella attività di ricerca di investitori in grado di supportare i progetti di salvataggio e rilancio.

In tale ambito di attività Ambromobiliare assiste i clienti anche nell'elaborazione del piano industriale e finanziario pluriennale e, con l'eventuale supporto di consulenti con comprovata esperienza di *turnaround*, nella definizione degli interventi strategici necessari per porre rimedio alle difficoltà finanziarie in cui si trova l'impresa.

Le fasi in cui si articola l'intervento di Ambromobiliare possono essere così riassunte:

- la prima fase si concreta nella valutazione di sostenibilità del *business model* dell'impresa, nell'analisi del contesto competitivo e del portafoglio clienti, nella disamina delle performance economico-finanziarie, nell'identificazione delle aree di miglioramento operativo, nella valutazione del piano industriale e nella definizione delle linee guida di intervento;
- la seconda fase concerne la predisposizione del nuovo piano industriale e finanziario (strategia di portafoglio e di *business unit*, piano d'azione e proiezioni economiche, definizione struttura finanziaria e flussi di cassa con focalizzazione sull'indebitamento attuale, definizione struttura finanziaria dell'impresa e degli interventi risanatori finanziaria) e nella scelta del percorso più efficace dal punto di vista giuridico (procedura concorsuale o accordo stragiudiziale); e
- nella terza fase Ambromobiliare assiste l'impresa nel corso della negoziazione del piano di risanamento e della definizione degli eventuali accordi con questi ultimi.

Nell'ambito della gestione del debito Ambromobiliare offre, altresì, servizi di analisi finanziaria e di bilancio, di posizionamento strategico settoriale, di determinazione dei flussi di cassa prospettici e redazione di *information memorandum* per la negoziazione di prestiti complessi e articolati come, ad esempio, prestiti sindacati, sia domestici che collocati sull'Euromercato, *acquisition finance*, *project finance* (anche con l'intervento di Società di leasing e factoring) e *mezzanine finance* (e.g. "Preps").

Financial advisory

La Società nel settore *financial advisory* fornisce ai propri clienti specifici servizi di consulenza finalizzati a individuare le possibili opzioni percorribili rispetto alla crescita per linee esterne o alla dismissione di determinate aree di business,



accompagnandoli poi nel corso dell'operazione sino alla sua conclusione. Tra i servizi di consulenza resi da Ambromobiliare in tale settore è possibile annoverare:

- assistenza per la ricerca di partner industriali o finanziari in relazione a operazioni di acquisizioni di pacchetti azionari o aziende o di fusioni societarie;
- realizzazione di valutazioni aziendali e settoriali;
- assistenza nella redazione della documentazione a supporto dei rapporti di concambio e delle richieste delle autorità di regolazione del mercato;
- assistenza con riguardo all'organizzazione di offerte pubbliche di acquisto o scambio;
- assistenza agli enti pubblici rispetto all'organizzazione di operazioni di privatizzazione e processi di cessione di pacchetti azionari sia di minoranza sia di maggioranza;
- organizzazione di *management buy-out* e *management buy-in*, anche con l'intervento di operatori di *private equity*.

Ambromobiliare offre, altresì, alla propria clientela una serie di servizi accessori funzionali alle operazioni in corso o di pura consulenza, con l'obiettivo di fornire ai propri clienti la migliore gamma possibile di opzioni disponibili in relazione alla specifica operazione.

Attività svolte nell'esercizio 2017 – principali operazioni seguite

Dal punto di vista del segmento Equity Capital Market, nel corso dell'esercizio 2017 Ambromobiliare, quale advisor finanziario, ha concluso con successo cinque quotazioni su AIM Italia: Telesia, CULTI, Alfio Bardolla Training Group, DBA e Illa.

La seguente tabella riassume i principali dettagli delle IPO:

Emittente	Settore	Tipologia operazione	Raccolta	Capitalizzazione iniziale	Altri Advisor coinvolti
Telesia S.p.A.	GO TV, Media	IPO AIM -OPVS	4,0 m	17,5 m	Nomad e Global coordinator: Envent Capital Markets S.p.A., Studio legale per l'emittente: NCTM, Studio legale del Nomad: Pedersoli, Società di Revisione: BDO S.p.A.
CULTI S.p.A.	Home perfume	IPO AIM -OPS	4,5 m	16,1 m	Nomad e Global coordinator: Envent Capital Markets S.p.A., Studio legale per l'emittente: NCTM, Società di Revisione: Deloitte
Alfio Bardolla Training Group S.p.A.	Formazione	IPO AIM -OPS	3,1 m	10,6 m	Nomad e Global coordinator: Envent Capital Markets S.p.A., Studio legale per l'emittente: NCTM, Società di Revisione: BDO
DBA S.p.A.	Infrastructure Lifecycle Management	OPVS	23 m	52,0 m	Nomad: EnVent Capital Markets, Global coordinator: CFO SIM, Studio legale per l'emittente: Chiomenti, Studio legale per Global Coordinator: Dentons, Società di Revisione: PwC
Illa S.p.A.	Cookware	OPS	4,5 m	22,4 m	Nomad e Global Coordinator: EnVent Capital Markets, Co-Bookrunner: Fidentis, Studio legale per l'emittente: Bonelli Errede, Società di Revisione: Audirevi

Dal punto di vista delle attività di M&A le principali operazioni chiuse nel 2017 sono le seguenti:

- **TREEE**: operazione perfezionata dell'imprenditore Andrea Ratti supportato dal fondo di private equity anglo americano JZ International, ha portato alla costituzione dell'operatore italiano che per primo completa la filiera del riciclo del cd "RAEE" (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) dalla consegna a domicilio degli elettrodomestici, alla raccolta, trattamento e riciclo dei rifiuti elettrici ed elettronici, inserendosi con un ruolo da protagonista nell'emergente economia circolare. L'operazione, è di duplice importanza per Ambro che è intervenuta quale advisor finanziario dell'imprenditore Andrea Ratti e del Fondo JZ International, sia economicamente, come size del deal, sia - e soprattutto - strategicamente come tipo di operazione ("*build-up*").
- **Progetti International (Gruppo Merloni) - Enertronica**: Enertronica, società operante nel settore engineering e nella progettazione di sistemi elettromeccanici per le energie rinnovabili, quotata all'AIM Italia ha acquisito da Fineldo S.p.A., holding della famiglia Merloni, il 100% di Progetti International SpA. (già denominata Merloni Progetti) in concambio di azioni. L'operazione ha previsto anche l'intervento di Fineldo quale sottoscrittore di un prestito obbligazionario convertibile e l'ingresso nel CdA di Enertronica di un rappresentante della famiglia Merloni. Fineldo è stata assistita da Ambromobiliare in qualità di advisor finanziario.



- **Global ID Group**, società con sede a Fairfax (Iowa) e appartenente al gruppo di private equity Paine Schwartz Partners, LLC ha acquisito con l'assistenza di Ambromobiliare il 100% di Bioagricert, uno dei principali Organismi di controllo e certificazione italiani nel settore alimentare ed agricolo per le produzioni biologiche, e i prodotti IGP, energia verde etc..

Andamento economico – finanziario

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di valore aggiunto, margine operativo lordo e il risultato prima delle imposte (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016
valore aggiunto	723.620	(341.946)
EBITDA	446.118	(650.730)
risultato prima delle imposte	312.491	(778.788)

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ricavi netti	4.055.070	4.149.489	(94.419)
Costi esterni	3.331.450	4.491.435	(1.159.985)
Valore Aggiunto	723.620	(341.946)	1.065.566
Costo del lavoro	277.502	308.784	(31.282)
EBITDA	446.118	(650.730)	1.096.848
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	195.992	81.180	114.812
EBIT	250.126	(731.910)	982.036
Proventi diversi	89.611	67.611	22.000
Proventi e oneri finanziari	(27.246)	(38.904)	11.658
Risultato Ordinario	312.491	(703.203)	1.015.694
Rivalutazioni e svalutazioni titoli immob.	-	(75.585)	75.585
Risultato prima delle imposte	312.491	(778.788)	1.091.279
Imposte sul reddito	114.582	(317.797)	432.379
Risultato netto	197.909	(460.991)	658.900

Conto economico della negoziazione in titoli

Per una più completa informativa sui risultati aziendali, si espone di seguito il conto economico relativo alla sola attività di trading, relativo in massima parte alla negoziazione di titoli ricevuti in 'fees for equity' anche in esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ricavi da negoziazione titoli	1.039.205	1.700.669	(661.464)
Acquisto titoli destinati al trading	(1.020.541)	(1.908.225)	887.684
Esistenze iniziali titoli destinati al trading	(201.919)	(345.560)	143.641
Rimanenze finali titoli destinati al trading	379.606	201.919	177.687
Risultato netto da attività di trading	196.350	(351.197)	547.547



Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	2.314.411	2.314.411	
Immobilizzazioni materiali nette	110.522	164.183	(53.661)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	60.000	60.000	
Capitale immobilizzato	2.484.933	2.538.594	(53.661)
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	541.598	574.539	(32.941)
Altri crediti	552.932	690.502	(137.570)
Ratei e risconti attivi	23.102	147.456	(124.354)
Attività d'esercizio a breve termine	1.117.632	1.412.497	(294.865)
Debiti verso fornitori	567.063	462.289	104.774
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	161.680	152.558	9.122
Altri debiti	377.902	284.947	92.955
Ratei e risconti passivi	25	808	(783)
Passività d'esercizio a breve termine	1.106.670	900.602	206.068
Capitale d'esercizio netto	10.962	511.895	(500.933)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	97.511	84.738	12.773
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine			
Passività a medio lungo termine	97.511	84.738	12.773
Capitale investito	2.398.384	2.965.751	(567.367)
Patrimonio netto	(3.157.176)	(2.402.689)	(754.487)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(79.658)	(227.117)	147.459
Posizione finanziaria netta a breve termine	838.450	(335.945)	1.174.395
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(2.398.384)	(2.965.751)	567.367

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017, era la seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari	702.934	24.579	678.355
Denaro e altri valori in cassa	5.156	2.793	2.363
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	708.090	27.372	680.718
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	379.606	201.919	177.687

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	205.146	426.717	(221.571)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	29.505	39.121	(9.616)
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	14.595	99.398	(84.803)
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	249.246	565.236	(315.990)
Posizione finanziaria netta a breve termine	838.450	(335.945)	1.174.395
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	35.240	65.393	(30.153)
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	50.000	167.306	(117.306)
Crediti finanziari	(5.582)	(5.582)	
	(79.658)	(227.117)	147.459
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(79.658)	(227.117)	147.459
Posizione finanziaria netta totale	758.792	(563.062)	1.321.854

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

L'organico medio aziendale ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

ORGANICO			
	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigenti	--	--	--
Quadri	2	1	--
Impiegati	3	4	(1)
Altri	--	--	--

Si segnala che l'organico puntuale al 31/12/2017 comprende n. 2 quadri e n. 3 impiegati. Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alla nostra Società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:



Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	-
Impianti e macchinari	-
Attrezzature industriali e commerciali	-
Altri beni	2.331

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si segnala che la Società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio in commento.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Nel corso dell'esercizio non sono stati intrattenuti rapporti con imprese controllate, collegate, e controllanti, né con imprese sottoposte al controllo di queste ultime, salvo talune operazioni di natura commerciale e finanziaria intervenute con la società 4AIM SICAF S.p.A. a valori di mercato (si rinvia al riguardo alla specifica tabella relativa alle operazioni con parti correlate).

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

Di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della Società abbiano una buona qualità creditizia.

Rischio di liquidità

Si segnala che:

- la Società possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la Società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la Società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

Non si segnalano particolari criticità in relazione alle diverse variabili del rischio di mercato.

Azioni proprie e azioni /quote di Società controllanti

Alla data di chiusura dell'esercizio la Società non possiede, né direttamente né tramite Società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie o azioni/quote di Società controllanti.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società



Come precedentemente indicato, la Società è quotata sul mercato AIM ITALIA gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Il numero attuale delle azioni emesse è 2.618.672.

Il titolo azionario Ambromobiliare S.p.A. è stato collocato il 23 dicembre 2011 al prezzo di € 6,60 con l'assegnazione gratuita di un warrant per azione. Il prezzo di riferimento al primo giorno di quotazione è stato fissato da Borsa Italiana di € 6,39 per l'azione e di € 0,3999 per il "Warrant Ambromobiliare 2011-2014".

Si segnala che, successivamente alla quotazione, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2016, ha approvato un aumento di capitale a pagamento scindibile per nr. massimo 1.182.985 azioni da offrire in opzione agli azionisti, aumento che il Consiglio di Amministrazione ha determinato di proporre al prezzo di € 3,00.

Per quanto riguarda i Warrant, si segnala che i "Warrant Ambromobiliare 2011-2014" erano stati prorogati al 31 luglio 2017 ed erano stati ridenominati "Warrant Ambromobiliare 2011-2017" e che l'ultimo periodo di esercizio ricompreso tra il 1 giugno 2017 e il 31 luglio 2017 si era chiuso senza che nessuno degli aventi diritto avesse esercitato la relativa opzione.

Si segnala infine che, in data 28 aprile 2017, l'assemblea degli azionisti ha approvato l'emissione di una nuova serie di Warrant, assegnati gratuitamente agli azionisti e denominati "Warrant Ambromobiliare 2017-2020" e che sono stati quotati all'AIM Italia in data 7 agosto 2017. In particolare, il numero di "Warrant Ambromobiliare 2017-2020" emessi è stato pari 2.579.856. Dopo il primo periodo di esercizio del "Warrant Ambromobiliare 2017-2020" ricompreso tra il 1° ottobre 2017 e il 31 ottobre 2017, sono stati presentati n. 38.816 warrant validi per sottoscrivere un eguale numero di azioni, pertanto il numero di Warrant residui in circolazione ad oggi è 2.541.040.

Andamento del titolo

Al 2 gennaio 2017 l'azione quotava € 2,70 mentre al 29 dicembre 2017 l'azione quotava € 3,80.

Il warrant, assegnato gratuitamente il 7 Agosto 2017, ha quotato il 29 dicembre 2017 € 0,7870.



Fonte: Teleshorsa e www.borsaitaliana.it

Governance

Rinnovo del CDA

Durante il corso dei primi mesi del 2017 sia il CDA che il Collegio Sindacale di Ambromobiliare erano in scadenza del termine e, pertanto, si è proceduto al loro rinnovo.

In data 28 aprile 2017, l'assemblea degli azionisti ha nominato i seguenti consiglieri:

- | | |
|--------------------------------|-----------------------------|
| • Alberto Gustavo Franceschini | Presidente |
| • Emmanuele Mastagni | Amministratore Delegato |
| • Ugo Zampieri | Amministratore Esecutivo |
| • Lucio Fusaro | Amministratore |
| • Pierluigi Bernasconi | Amministratore |
| • Maurizio Dallochio | Amministratore indipendente |



Per quanto riguarda il Collegio Sindacale, sono stati nominati i seguenti componenti:

- | | |
|---------------------|-------------------|
| • Diego Pastori | Presidente |
| • Davide Mantegazza | Sindaco Effettivo |
| • Marco Bronco | Sindaco Effettivo |
| • Massimo Leonardi | Sindaco Supplente |
| • Fabio Pessina | Sindaco Supplente |

Si evidenzia, infine, che il Dottor Giovanni Natali, già amministratore delegato di Ambromobiliare, è stato proposto dalla stessa Ambromobiliare ed eletto nel mese di aprile quale Presidente della società 4 AIM SICAF S.p.A., Società d'Investimento a Capitale Fisso promossa e partecipata da Ambromobiliare.

Aumento di Capitale

In data 20 febbraio 2017 il CDA di Ambromobiliare ha approvato l'ultima offerta di sottoscrizione di una tranche dell'aumento di capitale sociale di Ambromobiliare S.p.A. a suo tempo deliberato il 27 aprile 2016, il cui prezzo di sottoscrizione di ciascuna nuova azione era stato stabilito in 3 Euro/azione di cui 1 euro a titolo di aumento di capitale e 2 euro a titolo di sovrapprezzo.

Al termine del periodo di validità di esercizio della delibera del 27 aprile 2016, il capitale è aumentato di Euro 581.655 a seguito delle seguenti sottoscrizioni:

- In data 07 marzo 2017 sono state sottoscritte 20.000 azioni Ambromobiliare; a seguito di tale operazione il capitale sociale è variato passando da n. azioni 2.433.146 a n. azioni 2.453.146;
- In data 06 aprile 2017 sono state sottoscritte ulteriori 126.710 azioni ordinarie di nuova emissione al prezzo di 3 euro e, a seguito di tale operazione, il capitale sociale è variato passando da n. azioni 2.533.146 a n. azioni 2.579.856.

A partire dal 1 ottobre 2017 fino al 31 ottobre 2017 si è aperto il primo periodo di esercizio del Warrant Ambromobiliare 2017-2021 che ha portato alla presentazione di n. 38.816 warrant validi per sottoscrivere un eguale numero di azioni.

A seguito di quest'ulteriore aumento di capitale sociale, il numero di azioni Ambromobiliare è salito a 2.618.672.

Partecipazioni e Iniziative

4AIM SICAF

In data 27 luglio 2016 la 4AIM SICAF, prima SICAF autorizzata da Banca d'Italia focalizzata su investimenti in società quotate e quotande su AIM Italia, ha ricevuto l'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana. L'inizio delle negoziazioni è avvenuto a decorrere dal 29 luglio 2016.

Il controvalore complessivo delle risorse raccolte in IPO ammontava a 6 milioni di Euro. L'ammissione a quotazione è avvenuta a seguito del Collocamento di 12.000 azioni ordinarie. Il prezzo unitario delle azioni rivenienti dal collocamento è stato fissato in Euro 500; sulla base di tale prezzo è prevista una capitalizzazione di mercato pari a 6 milioni di Euro. Il Flottante è pari al 100% del capitale sociale. Inoltre sono stati assegnati gratuitamente n. 12.000 Warrant 4AIM SICAF 2016-2019 alle azioni ordinarie.

Ambromobiliare partecipa al capitale sociale con 100 azioni di categoria A (non quotate).

In data 20 febbraio 2017 è stato sottoscritto un ulteriore aumento di capitale dell'importo di Euro 250.000, pertanto il controvalore complessivo delle risorse raccolte ammonta a 6,3 milioni di Euro (marzo 2017).

A seguito dell'ammissione a quotazione la società ha potuto avviare la propria operatività e così si appresta a cogliere le



opportunità di investimento che sono in corso di valutazione e altre che si presenteranno.

Ad oggi, il portafoglio di partecipazioni di 4AIM SICAF risulta essere superiore al valore di carico e sta sovraperformando l'indice FTSE AIM Italia.

4AIM SICAF conta di proseguire ad aumentare il capitale, rivolgendosi prevalentemente a investitori istituzionali che avranno valutato positivamente la progettualità di 4AIM SICAF e la sua natura di innovativo strumento d'investimento.

Si ritiene che l'evoluzione normativa a seguito dell'approvazione della Legge di Stabilità 2017 potrà favorire nel breve e nel medio periodo sia nuove sottoscrizioni di capitale di 4AIM SICAF che la stessa attività di investimento della Società. L'AIM Italia, infatti, risulta il mercato azionario delle PMI sul quale potrà esserci il maggior impatto derivante dall'introduzione dei Piani Individuali di Risparmio (PIR) a lungo termine e delle agevolazioni fiscali per l'investimento in PMI Innovative.

Ambromobiliare Restructuring & Evaluation

La controllata Ambromobiliare Restructuring & Evaluation S.r.l., che opera a favore di imprese in crisi, fornendo consulenza aziendale, finanziaria, valutativa, societaria, concorsuale e fiscale con particolare focus sui check-up aziendali, sulle attività di "due diligence" nonché sull'elaborazione di studi di piani di risanamento, accordi di ristrutturazione dei debiti e concordati preventivi, ha continuato a svolgere una attività commerciale peculiare allo sviluppo e al consolidamento della percezione del proprio brand all'interno del segmento di mercato relativo alla crisi di impresa.

Ambromobiliare sta attualmente valutando la rilevanza strategica di mantenere tale partecipazione dato il sempre maggior focus della società verso il mercato dei capitali.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 19 febbraio 2018, in occasione dell'esame dai principali dati economico patrimoniali dell'esercizio 2017, il CDA ha preso atto del notevole incremento dei mandati in seno alla società e, pertanto, ha deciso unanimemente di nominare la Dr. Corinna Zur Nedden direttore generale al fine di rafforzare ulteriormente la struttura operativa della società. La Dr. zur Nedden, già Head of Equity Capital Market di Ambromobiliare S.p.A., vanta una pluriennale esperienza nel settore e ha gestito oltre 25 IPO negli ultimi 10 anni.

Evoluzione prevedibile della gestione

La società ha incrementato notevolmente il numero degli incarichi in essere relativi alle operazioni di quotazione su AIM Italia rafforzando ulteriormente la sua posizione nel mercato di riferimento. Già nei primi mesi del 2018 Ambromobiliare presenta 12 mandati di IPO sottoscritti con società attive nel settore dell'Industria, del Fintech e dell'Information Technology.

Ambromobiliare ha rafforzato, inoltre, la propria presenza nel mercato domestico dell'M&A (Financial Advisory) grazie al perfezionamento di alcune importanti operazioni nel 2017 e alla sottoscrizione di diversi incarichi ad oggi in fase di esecuzione.

L'obiettivo di Ambromobiliare è di crescere ulteriormente nel mercato italiano dell'advisory finanziario e consolidare il ruolo nel mercato domestico dell'M&A con focus anche sugli effetti di cross-selling con il reparto dell'equity capital markets nonché sfruttare le sinergie strategiche commerciali con 4Aim Sicaf.

Con la creazione di 4Aim Sicaf, avvenuta nel 2016, è stato compiuto un passo importante e logico nello sviluppo di Ambromobiliare e oggi la società intende colmare la mancanza di un "braccio operativo" per completare la propria offerta di servizi finanziari nell'investment banking. Al riguardo Ambromobiliare sta valutando alcune ipotesi di aggregazione con altre realtà complementari o di fondazione di un operatore specifico con il coinvolgimento di altre figure chiave del settore, al momento, tuttavia, non ancora definite.

I dati gestionali dei primi mesi dell'esercizio in corso confermano l'andamento positivo registrato nel 2017 e consentono al management di poter attendere per il 2018 un ulteriore miglioramento del fatturato e dei margini rispetto all'esercizio

chiuso al 31 dicembre 2017.

Milano, il 23 marzo 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Alberto Gustavo Franceschini



Bilancio al 31/12/2017

Stato patrimoniale attivo	Note	31/12/2017	31/12/2016
A) Attività non correnti			
I) Immobili, impianti e macchinari	1	110.522	164.183
II) Investimenti immobiliari			
III) Avviamento e altre attività a vita non definita	2	2.314.411	2.314.411
IV) Altre attività immateriali			
V) Partecipazioni	3	60.000	60.000
VI) Altre attività finanziarie	4	5.582	5.582
VII) Imposte differite attive	5		
Totale Attività non correnti		2.490.515	2.544.176
B) Attività correnti			
I) Crediti commerciali e altri	6	710.131	926.382
II) Rimanenze titoli destinati al trading	7	379.606	201.919
III) Lavori in corso su ordinazione			
IV) Attività finanziarie correnti			
V) Disponibilità liquide	8	708.090	27.372
VI) Attività per imposte anticipate	5	407.501	486.115
Totale attività correnti		2.205.328	1.641.788
C) Attività non correnti possedute per la vendita			
Attività non correnti possedute per la vendita			
Totale Attività non correnti possedute per la vendita			
Totale attività		4.695.843	4.185.964
Stato patrimoniale passivo			
D) Patrimonio netto			
I. Capitale sociale, con indicazione della parte non versata	9	2.618.672	2.433.146
II. Versamento in conto aumento capitale sociale			
III. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9	579.808	208.756
IV. Riserva di rivalutazione			
V. Altre riserve	10	221.778	221.778
VI. Utile (perdite) esercizi precedenti		(460.991)	
VI. Utile (perdita) d'esercizio		197.909	(460.991)
Totale patrimonio netto		3.157.176	2.402.689
E) Passività non correnti			
a) Obbligazioni in circolazione			
b) Debiti verso banche	11	50.000	167.306
c) Altre passività finanziarie	12	35.240	65.393



d) Fondi per rischi e oneri			
e) Fondi relativi al personale	13	97.511	84.738
f) Imposte differite passive			
Totale passività non correnti		182.751	317.437

F) Passività correnti

a) Obbligazioni in circolazione			
b) Debiti verso banche	11	219.741	526.115
c) Debiti verso fornitori	14	567.063	462.289
d) Anticipi su lavori in corso di ordinazione			
e) Altre passività finanziarie	13	29.505	39.121
f) Debiti tributari	15	149.198	135.115
g) Altre passività correnti	16	390.409	303.198
Totale passività correnti		1.355.916	1.465.838

Totale passività		4.695.843	4.185.964
-------------------------	--	------------------	------------------

Conto economico per natura	Note	31/12/2017	31/12/2016
Ricavi	17	4.055.070	4.149.489
Rimanenze finali di titoli destinati al trading	18	379.606	201.919
Altri proventi	19	89.611	67.611
Totale ricavi e proventi		4.524.287	4.419.019
Costo acquisto titoli per attività di trading	20	(1.020.541)	(1.908.225)
Esistenze iniziali titoli destinati al trading	20	(201.919)	(345.560)
Costi per servizi	21	(2.014.346)	(1.533.404)
Costi per locazioni e noleggi operativi	22	(194.663)	(223.535)
Costo del personale	23	(277.502)	(308.784)
Altri costi operativi	24	(279.587)	(682.630)
Ripresa di valore di attività			
Perdita di valore di attività - Svalutazioni da impairment			
Ammortamenti e svalutazioni	25	(195.992)	(156.765)
Risultato operativo		339.737	(739.884)
Oneri / Proventi finanziari	26	(27.246)	(38.904)
Utile (perdita) ante imposte		312.491	(778.788)
Imposte dell'esercizio	27	(114.582)	317.797
Utile (perdita) netto dell'esercizio		197.909	(460.991)



Movimentazione del patrimonio netto al 31/12/2017

	Capitale sociale	Riserva sovrapprez. azioni	Altre riserve	Perdite a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
All'apertura dell'esercizio precedente	2.365.971	74.406	187.543	--	34.235	2.662.155
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni			34.235		(34.235)	
Altre variazioni						
- sottoscrizione aumento capitale sociale	67.175	134.350				
- arrotondamento unità Euro						
Risultato dell'esercizio corrente					(460.991)	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	2.433.146	208.756	221.778	--	(460.991)	2.402.689
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni				(460.991)	460.991	
Altre variazioni						
- sottoscrizione aumento capitale sociale	185.526	371.052				
- arrotondamento unità Euro						
Risultato dell'esercizio corrente					197.909	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	2.618.672	579.808	221.778	(460.991)	197.909	3.157.176



Rendiconto finanziario al 31/12/2016

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	197.909	(460.991)
Imposte sul reddito	114.582	(317.797)
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	27.246	38.898
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività di cui immobilizzazioni materiali di cui immobilizzazioni immateriali di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	339.737	(739.890)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	55.992	51.180
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		2.213
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	55.992	53.623
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	395.729	(686.497)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze di titoli per trading	(177.687)	143.641
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	32.941	(12.313)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	104.774	50.237
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	124.354	(118.686)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(783)	208
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	169.470	463.169
Totale variazioni del capitale circolante netto	253.069	526.256
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	648.798	(160.011)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(27.246)	(38.898)
(Imposte sul reddito pagate)	(44.405)	62.008
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)	12.773	(25.183)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(58.878)	(2.073)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	589.920	(162.084)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(2.331)	(69.752)
Disinvestimenti	(2.331)	(69.752)
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)		



Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)		25.230
Disinvestimenti		25.230
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(2.331)	(44.522)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	(306.374)	(118.035)
Accensione finanziamenti		103.056
(Rimborso finanziamenti)	(157.075)	(10.214)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)	556.578	201.525
Cessione (acquisto) di azioni proprie (Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	93.129	176.332
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+- B+-C)	680.718	(30.504)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	24.579	55.405
Assegni	2.793	
Danaro e valori in cassa		2.471
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	27.372	57.876
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	702.934	24.579
Assegni		2.793
Danaro e valori in cassa	5.156	
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	708.090	27.372

Nota illustrativa al bilancio chiuso il 31/12/2017

Premessa

Signori Soci,

il bilancio che Vi viene presentato, chiuso in data 31.12.2017, fa segnalare una utile di Euro 197.909, dopo aver stanziato ammortamenti e svalutazioni per Euro 195.992 ed aver accantonato imposte sul reddito d'esercizio per Euro 114.582.

Attività svolte

La Vostra Società ha per oggetto l'attività di fornitura di servizi di consulenza alle aziende, sia in Italia che all'estero, nell'ambito del settore della finanza straordinaria.

Eventuale appartenenza a un gruppo

La Società non è soggetta all'azione di direzione e coordinamento da parte di altre Società.

Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio 2017 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea con regolamento numero 1725/2003 e successive modifiche in conformità al regolamento numero 1606/2002 del Parlamento Europeo, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale ed il conto economico, è stata redatta in unità di Euro, senza cifre decimali come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.Lgs. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del codice civile. Tutti gli importi espressi in unità di Euro sono stati arrotondati all'unità inferiore se inferiori ad Euro 0,50 e all'unità superiore se pari o superiori ad Euro 0,50.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2017

Per i seguenti emendamenti, in vigore dal 1° gennaio dell'esercizio corrente, la conclusione del processo di endorsement UE è avvenuta il 6 novembre 2017:

- modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito, pubblicate dal Board il 19 gennaio 2016, che mirano a chiarire il metodo di contabilizzazione delle attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al fair value, casistica non presente in Ambromobiliare;
- modifiche allo IAS 7 – Rendiconto finanziario (disclosure initiative), pubblicate il 29 gennaio 2016, che introducono informazioni integrative, che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività derivanti dalla gestione finanziaria, siano esse originate da flussi di liquidità, ovvero non monetari.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora in vigore e non adottati anticipatamente dalla Società

- In data 12 novembre 2009 lo IASB aveva pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari; lo stesso principio è poi stato emendato nell'ottobre 2010 e nel novembre 2013 e finalmente deliberato dallo IASB il 24 luglio 2014. Il principio rappresenta una parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri, sia per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie, sia per la contabilizzazione degli strumenti di copertura ("hedge accounting"). In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa



contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili/(perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico. Per la contabilità degli strumenti di copertura, l'obiettivo è stato quello di rispondere ad alcune critiche riguardanti i requisiti richiesti dallo IAS 39 per l'hedge accounting, ritenuti spesso troppo stringenti e non idonei a riflettere le policy di risk management adottate delle entità. Gli emendamenti del novembre 2013 hanno anche eliminato la precedente previsione di adozione obbligatoria del principio a partire dal 1° gennaio 2015; con l'ultima versione dello standard, pubblicata dallo IASB il 24 luglio 2014 ed omologata dalla Unione Europea il 22 novembre 2016, l'adozione obbligatoria è stata indicata a partire dal 1° gennaio 2018 (è consentita l'applicazione anticipata).

- Il 28 maggio 2014, lo IASB aveva emesso il principio IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti. Il principio, che sostituisce lo IAS 18 – Ricavi e lo IAS 11 – Lavori su ordinazione, richiederà agli emittenti di tutti i settori e Paesi di utilizzare un nuovo modello a cinque fasi per rilevare i ricavi da contratti con i clienti. Il nuovo standard non dovrebbe apportare particolari difformità nella contabilizzazione delle operazioni più comuni; maggiori differenze nella tempistica della rilevazione e nella determinazione quantitativa dovrebbero essere rinvenibili invece nei contratti di servizi a medio-lungo termine e negli accordi contenenti più obbligazioni. La disclosure sui ricavi richiede una più ampia informativa qualitativa e quantitativa, tale da consentire ai vari portatori di interessi di ottenere una chiara comprensione del contenuto e degli elementi rilevanti per la determinazione dei ricavi. Il principio è applicabile in modo retrospettivo per i periodi annuali che iniziano dal 1° gennaio 2018 (è consentita l'applicazione anticipata).
- Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo principio IFRS 16 – Leasing, che sostituisce lo IAS 17. Il nuovo standard contabile interviene, in particolare, ad uniformare il trattamento dei leasing operativi e finanziari in capo al locatario, imponendo di rilevare nello stato patrimoniale le attività e le passività inerenti all'operazione, sia per i contratti di leasing finanziario, sia per quelli di tipo operativo. Rimangono esclusi dal metodo finanziario i contratti di leasing che hanno una durata pari o inferiore a 12 mesi e quelli che interessano beni di modico valore. Lo standard, che è stato omologato il 9 novembre 2017, sarà applicabile per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2019.
- In data 8 dicembre 2016, sono state pubblicate le modifiche agli IFRS derivanti dal ciclo di miglioramento 2014-2016. I principali adeguamenti hanno interessato lo IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e JV (con l'introduzione della possibilità di valutare una collegata o JV al fair value con effetto e conto economico, anziché al patrimonio netto, qualora la partecipazione sia posseduta direttamente o indirettamente tramite una organizzazione di venture capital, un fondo d'investimento o simili strutture), IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standards (sono state cancellate una serie di eccezioni di breve termine, che risultano così non più applicabili) e IFRIC 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità (è stato chiarito l'ambito di applicazione del principio, al fine di includere espressamente le interessenze classificate come disponibili per la vendita, per la distribuzione, ovvero cessate, rientranti nell'ambito del principio IFRS 5). Le modifiche saranno applicabili per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2018.

In considerazione del fatto che tali principi non saranno applicati in via anticipata, l'analisi di impatto relativa verrà completata dalla Società nel corso dell'esercizio 2018.

Inoltre, alla data del presente Bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi ed emendamenti:

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato diverse modifiche agli standard e un'interpretazione IFRIC, volte a chiarire alcune disposizioni degli IFRS. In particolare:
 - IFRIC 22 - *Foreign Currency Transactions and Advance Consideration*, che entra in vigore dal 1° gennaio 2018. Questa interpretazione indirizza il trattamento contabile delle transazioni denominate in valuta estera o di parti di transazioni il cui corrispettivo è denominato in valuta estera.
 - Modifica allo IAS 40 - *Investment Property: Transfers of Investment Property*, che entra in vigore il 1° gennaio 2018. I cambiamenti chiariscono che i trasferimenti che interessano la categoria degli investimenti immobiliari devono essere motivati da un cambio della destinazione d'uso. Laddove un investimento immobiliare abbia subito un cambiamento di destinazione è necessario verificare se l'investimento soddisfa o ha cessato di



soddisfare la definizione di investimento immobiliare. Questo cambiamento deve essere supportato da evidenze.

- Il 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 - Uncertainty over Income Tax Treatments, che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno. IFRIC 23 entrerà in vigore il 1° gennaio 2019.
- Il 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato modifiche all'IFRS 9 - Financial Instruments e allo IAS 28 - Investments in Associates and Joint Ventures, al fine di favorire la loro implementazione. Le modifiche all'IFRS 9 sono volte a consentire la misurazione al costo ammortizzato o al fair value through other comprehensive income (OCI) di attività finanziarie caratterizzate da un'opzione di estinzione anticipata con la cosiddetta "negative compensation". Le modifiche allo IAS 28 sono volte a chiarire che ai crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture, si applica IFRS 9. Lo IASB ha anche pubblicato un esempio che illustra come le previsioni di IFRS 9 e dello IAS 28 si applicano ai crediti a lungo termine in una società collegata o joint venture.
- Il 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato le modifiche agli IFRS derivanti dal ciclo di miglioramento 2015-2017, che includono modifiche allo IAS 12 - Income Taxes, allo IAS 23 - Borrowing Costs, all'IFRS 3 - Business Combination e all' IFRS 11 - Joint Arrangements. Le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2019 e ne è consentita l'applicazione anticipata.
- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato Plan Amendment, Curtailment or Settlement (emendamento allo IAS 19) con cui chiarisce come si determinano le spese pensionistiche quando si verifica una modifica nel piano a benefici definiti. Le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2019.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul Bilancio dall'adozione di queste modifiche.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Gli elementi eterogenei inclusi nelle singole voci sono valutati separatamente. I componenti positivi e negativi di reddito sono stati considerati per competenza, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento, escludendo gli utili non realizzati alla data di bilancio e tenendo conto dei rischi e delle perdite maturati nell'esercizio anche se divenuti noti successivamente.

Perdite di valore

La Società periodicamente, e almeno con scadenza annuale, rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, è stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene.



Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o attività rilevate a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività, se hanno vita utile finita, sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e di eventuali perdite di valore.

Le attività immateriali che hanno invece vita economica indefinita, sono sottoposti almeno attualmente ad *impairment test* per determinarne il relativo *fair value* secondo quanto stabilito dallo IAS 36.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio:

- mobili e arredi d'ufficio:	12%
- macchine elettroniche ed elettromeccaniche:	20%
- impianto di condizionamento-riscaldamento	15%
- autovetture	25%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le attività detenute a mezzo di contratti di leasing finanziario sono ammortizzate secondo la loro stimata vita utile, così come per i beni di pari natura detenuti in proprietà.

I beni di costo unitario sino ad Euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono stati ammortizzati completamente nell'esercizio. Si rileva, tuttavia, che l'ammontare complessivo di tali beni, è scarsamente significativo rispetto al valore complessivo delle immobilizzazioni materiali e dell'ammortamento delle stesse.

Partecipazioni ed attività finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio della Società partecipante, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dal principio contabile n. 21. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading (cosiddette partecipazioni "available for sale"), sono inizialmente rilevate al *fair value*. Successivamente, gli utili e le



perdite derivanti dalle variazioni del *fair value*, derivanti dalla quotazione di mercato, sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel Conto economico. Le partecipazioni in altre imprese minori per le quali non è disponibile una quotazione di mercato, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, se determinabile, con contropartita patrimonio netto, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che essi sono ceduti o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico del periodo. Vengono rilevate a conto economico le riduzioni di valore rappresentate se si configura una situazione di *impairment*.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono relative a strumenti finanziari acquisiti a scopo di trading, con l'obiettivo di trarne un beneficio economico in una ottica di breve periodo. Trattasi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi. La rilevazione iniziale è al *fair value*, che di norma corrisponde al costo. La successiva valutazione è effettuata al *fair value*, sulla base del prezzo dell'ultimo giorno di quotazione e le differenze rispetto al costo sono rilevate nel conto economico.

Crediti

I crediti sono rilevati inizialmente al loro *fair value* (che di norma corrisponde valore nominale) e sono rilevati in bilancio al costo ammortizzato. Essi sono successivamente rettificati con eventuali appropriate svalutazioni, iscritte a conto economico, quando vi è l'effettiva evidenza che i crediti abbiano perso il loro valore. Tali svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di iscrizione ed il loro valore recuperabile.

Debiti

I debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* che di norma corrisponde al costo. Sono successivamente valutati al costo ammortizzato, che di norma corrisponde al valore nominale. Gli interessi compresi nel valore del debito vengono differiti agli esercizi futuri in cui saranno sostenuti.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato;

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base ai costi sostenuti nell'esercizio.

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono all'attività svolta direttamente e sono valutati in base alla percentuale di completamento rapportata al corrispettivo contrattuale, riconoscendo i margini in relazione all'attività svolta negli esercizi interessati. In particolare per la determinazione della percentuale di completamento si adotta il criterio del rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti per l'intera opera (c.d. metodologia "cost to cost").

Eventuali perdite attese sui contratti sono rilevate a conto economico nella loro interezza nel momento in cui divengono note e sono portate a diretta riduzione dei lavori in corso su ordinazione.

Fondi per rischi e oneri



I fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di accadimento. Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione legale o implicita risultante da eventi passati, ed è probabile che sia richiesto un pagamento a saldo dell'obbligazione oltre che possibile effettuare una stima attendibile dell'importo relativo.

Non si procede invece ad alcun stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'informativa e non si procede ad alcun stanziamento.

Fondo TFR

Il trattamento di fine rapporto rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) ed esprime il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento, sono inclusi tra gli oneri finanziari.

Tutti gli altri costi rientranti nell'accantonamento sono rilevati nel costo del personale. Gli utili e le perdite attuariali sono tutti contabilizzati a conto economico nell'esercizio in cui si manifestano.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono determinate con il principio della competenza economica sulla base della normativa fiscale in vigore alla data di predisposizione del bilancio d'esercizio.

Sempre al fine di rispettare il principio delle competenza economica nella rilevazione degli effetti fiscali dei costi e ricavi, sono iscritte le imposte differite laddove il pagamento delle imposte relative avviene in esercizi successivi.

Sono iscritte le imposte anticipate laddove è differita ad esercizi futuri la deducibilità fiscale degli oneri.

Le imposte anticipate sono peraltro iscritte solo se è ritenuto probabile, in conformità al principio IAS 12, il recupero futuro, ovvero solo se, in funzione dei piani della Società, è ritenuto probabile l'ottenimento di utili imponibili futuri sufficienti tali da poter assorbire la deducibilità degli oneri o perdite in funzione dei quali sono iscritte le imposte anticipate stesse.

In mancanza di tale requisito, le imposte anticipate eventualmente iscritte vengono svalutate e l'effetto della svalutazione è iscritto a conto economico.

Riconoscimento ricavi

Come sopra indicato, i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi fornite dalla società sono iscritti in bilancio al momento della loro effettiva e certa maturazione.

Diversamente, i ricavi sono riconosciuti nei limiti dei costi sostenuti e recuperabili.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio in cui essi sono stati sostenuti.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è unicamente prevista quando questi si riferiscono ad una attività immobilizzata che richieda un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta



I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai valori derivanti dai cambi correnti alla data di chiusura del bilancio, se inferiori, mediante accantonamento ad apposito fondo rischi su cambi. Tali poste, coerentemente con il principio di prudenza, non vengono invece allineate ai valori derivanti dai cambi correnti alla data di chiusura del bilancio, se superiori.

Per quanto riguarda, invece, le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le variazioni negative hanno determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.

Le disponibilità liquide espresse in valuta estera, iscritte in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai valori derivanti dai cambi correnti alla data di chiusura del bilancio mediante l'utilizzo della voce 17 bis, Utili e perdite su cambi, del conto economico.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione in Euro dei crediti e dei debiti originariamente espressi in valuta estera sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

Si segnala che non sussistono debiti o crediti espressi in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test* come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.



Informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria

Immobili, impianti e macchinari (1)

Le immobilizzazioni materiali esposte nello stato patrimoniale sono così composte:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Mobili e arredi	18.755	24.877
Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	24.787	33.296
Impianti di condizionamento	--	--
Autovetture	66.980	106.010
	110.522	164.183

In merito alle immobilizzazioni materiali sopra esposte, si segnala che la Società ha in essere n. 3 contratti di leasing: 2 relativi all'acquisto di altrettante autovetture ed uno relativo all'acquisto di hardware e software per i propri uffici. I due contratti relativi alle autovetture sono stati stipulati rispettivamente nel mese di aprile 2015 e di luglio 2016, mentre il contratto di leasing relativo alle attrezzature è stato stipulato nell'aprile 2015.

I contratti relativi alle autovetture hanno durata quinquennale, mentre il leasing delle attrezzature elettroniche d'ufficio ha durata triennale. Come precedentemente indicato, le autovetture e le attrezzature detenute a mezzo di contratti di leasing finanziario sono state ammortizzate secondo la loro stimata vita utile, così come se si trattasse di beni di pari natura detenuti in proprietà.

Avviamento e altre attività a vita non definita (2)

Le cosiddette "immobilizzazioni immateriali" esposte nello stato patrimoniale sono così composte:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Avviamento	2.293.006	2.293.006
Altri oneri pluriennali	2.359	2.359
Opere di miglioria su beni di terzi	1.339	1.339
Spese di ricerca e sviluppo	4.186	4.186
Spese di pubblicità	10.466	10.466
Marchi	3.055	3.055
	2.314.411	2.314.411

L'avviamento, nonché la maggior parte delle altre immobilizzazioni immateriali iscritte nel presente bilancio d'esercizio, sono state acquisite attraverso l'operazione di conferimento del *Ramo d'Azienda Advisory* effettuata nel mese di novembre dell'esercizio 2011.

La Società ha proceduto ad effettuare l'*impairment test* sul valore dell'avviamento alla data di chiusura dell'esercizio in commento.

Per determinare il *fair value* dell'avviamento relativo al ramo aziendale acquisito nel 2011 sono stati utilizzati come base di partenza i dati del *business plan* pluriennale dell'azienda, aggiornati sulla base dell'attività in corso. Ai fini del calcolo è stato utilizzato un tasso *free-risk* corrispondente al rendimento dei BTP decennali. Il premio per il rischio è stato valutato pari al 6,50%, in linea con la prassi professionale e la recente dottrina accademica, mentre il *beta unlevered* è stato fissato pari a 0,90%, valore pari alla media dei *beta unlevered* dei *comparables*. Il costo del capitale proprio è pari al 8,50%, mentre il costo del capitale di terzi è valutato pari al 4,50%.



Il costo medio ponderato del capitale (*WACC*) risulta, pertanto, essere pari al 7,60%. Partendo dai dati sopra indicati, il *fair value* dell'avviamento calcolato alla data del 31 Dicembre 2017 risulta essere capiente rispetto al valore dell'avviamento iscritto in bilancio alla stessa data.

Per le ulteriori immobilizzazioni immateriali, stante il valore non significativo per cui risultano iscritte in bilancio e considerando la data recente del loro conferimento e della perizia valutativa del ramo aziendale cui si riferiscono, non si è proceduto ad una stima effettiva del loro *fair value*, ritenendo il loro valore di iscrizione in bilancio una adeguata rappresentazione dello stesso.

Partecipazioni (3)

Le partecipazioni esposte nello stato patrimoniale sono così composte:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Partecipazioni in imprese controllate	60.000	60.000
Partecipazioni in altre imprese	--	--
	60.000	60.000

Le partecipazioni in imprese controllate risultano essere così suddivise:

- partecipazione in 4AIM SICAF S.p.A., società di investimento con sede in Milano costituita nel corso dell'anno 2016 (si rimanda alla relazione sulla gestione per maggiori informazioni in merito alla società 4AIM SICAF S.p.A.) di cui Ambromobiliare deteneva, alla data di chiusura del presente esercizio, il 100% delle Azioni di categoria A, pari a nominali 50.000,00;
- partecipazione in Ambromobiliare Restructuring & Evaluation S.r.l. (precedentemente denominata "Aim4Aim S.r.l."), società di consulenza con sede in Milano che opera a favore di imprese in crisi di cui Ambromobiliare detiene, a seguito dell'aumento di capitale sociale avvenuto nel marzo del corrente anno, una quota pari al 51% del capitale sociale pari a nominali 10.000,00 (totale capitale sociale della partecipata Euro 19.608).

Si segnala che nel corso del precedente esercizio la società ha proceduto a svalutare interamente la partecipazione detenuta nella società Braccialini S.p.A., di cui Ambromobiliare detiene una quota di nominali 3.931 del capitale sociale, pari allo 0,39% dello stesso, a seguito della richiesta di concordato preventivo avanzata dalla Braccialini S.p.A. stessa.

Altre attività finanziarie (4)

Le altre attività finanziarie al 31 Dicembre 2017 si riferiscono unicamente ai depositi cauzionali in denaro versati dalla Società.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Crediti v/altri	5.582	5.582
	5.582	5.582

Imposte differite attive (5)

Le imposte differite attive esposte nello stato patrimoniale sono così composte:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Credito per IRES anticipata entro 12 mesi	407.501	486.053
Credito per IRAP anticipata entro 12 mesi	--	62
Credito per IRES anticipata oltre 12 mesi	--	--
Credito per IRAP anticipata oltre 12 mesi	--	--



	407.501	486.115
--	----------------	----------------

Gli importi sopra indicati sono ottenuti attraverso un calcolo delle variazioni in aumento temporanee all'imponibile fiscale, che avranno un effetto diminutivo degli imponibili degli anni successivi.

Nello specifico, l'importo del credito per imposte anticipate risulta essere così ripartito:

Differenze temporanee deducibili	2018
Svalutazione crediti eccedente quota fiscale	140.000
Emolumento amministratori da corrispondere	183.652
Perdite fiscali e ACE riportabili in esercizi successivi	1.374.268
Totale differenze	1.697.920
IRES anticipata	407.501
IRAP anticipata	--
Totale imposte anticipate	407.501

Crediti commerciali e altri (6)

Tale voce è principalmente composta dai crediti commerciali vantati nei confronti dei clienti per le attività di consulenza svolte dalla Società.

La composizione analitica della voce in oggetto è la seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Verso clienti	541.598	574.540
Per crediti tributari	1.977	38.794
Verso altri	143.454	165.592
Risconti attivi	23.102	147.456
	710.131	926.382

I crediti commerciali maturati al 31 Dicembre 2017 come sopra indicato derivano prevalentemente da ricavi di competenza dell'esercizio. La valorizzazione del *fair value* relativo ai crediti commerciali è stata effettuata tramite lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti di Euro 227.900.

Rimanenze titoli destinate al trading (7)

Riportiamo nella tabella di seguito la movimentazione dei titoli avvenuta nel corso dell'esercizio 2017 e la relativa composizione del saldo al 31.12.2017.

Trattandosi di titoli quotati su mercati regolamentati, la valutazione delle rimanenze è stata effettuata sulla base del relativo *fair value*, prendendo come riferimento il valore del titolo alla data dell'ultima quotazione antecedente alla chiusura dell'esercizio in commento.

Titolo	Esistenza iniziale 31.12.2016	Valore acquisti	Valore cessioni	Valore rimanenza finale 31.12.2017 (al costo)	Adeguam. fair value 31.12.2017	Valore in bilancio al 31.12.2017
Azioni 4AIM SICAF Spa	8.460	67.385	--	75.845	1.155	77.000
Azioni Energica M.C. Spa	184.784	3.099	219.586	437	27	464
Azioni Gruppo Green Power Spa	76	--	--	76	91	167
Azioni Gruppo Waste Spa	7	--	--	7	(1)	6



Azioni Luigi Botto Spa	--	--	--	740	(740)	--
Azioni Sintesi Spa	--	--	--	14.761	(14.761)	--
Azioni Vetrya Spa	6.352	548.608	634.822	24.886	6.043	30.929
Warrant 4AIM SICAF Spa	2.240	--	--	2.240	--	2.240
Warrant Luigi Botto Spa	--	--	--	3.704	(3.704)	--
Warrant Semplicemente Spa	--	--	--	12.414	(12.414)	--
Warrant Sintesi Spa	--	--	--	4.167	(4.167)	--
Azioni Alfio Bardolla Spa	--	76.936	107.256	--	--	--
Azioni Culti Milano	--	63.700	55.483	11.700	(1.080)	10.620
Azioni DBA Group Spa	--	3.595	--	3.595	30	3.625
Azioni Illa Spa	--	249.240	--	249.240	(11.160)	238.080
Azioni Telesia Spa	--	7.725	--	7.725	(2.100)	5.625
Warrant Alfio Bardolla Spa	--	252	15.474	--	--	--
Warrant Culti	--	--	6.584	--	--	--
Warrant Illa Spa	--	--	--	--	10.850	10.850
	201.919	1.020.541	1.039.205	411.537	(31.931)	379.606

Disponibilità liquide (8)

Tale voce include le disponibilità liquide presso istituti di credito alla chiusura dell'esercizio.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Depositi bancari	702.934	24.579
Denaro e valori in cassa	5.156	2.793
	708.090	27.372

Capitale sociale, versamento in conto aumento di capitale e riserva sovrapprezzo azioni (9)

Il capitale sociale della Società al 31 Dicembre 2017 ammonta ad Euro 2.618.672 e risulta essere interamente versato.

Come indicato nella relazione sulla gestione, durante l'esercizio in commento risultano essere state sottoscritte 185.526 nuove azioni della Società.

Altre riserve (10)

La voce altre riserve al 31 Dicembre 2017 risulta essere così composta:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Riserva legale	221.778	221.778
Riserva straordinaria		
Riserva per arrotondamento all'unità di Euro		
	221.778	221.778

Debiti verso banche (11)

Al 31 Dicembre 2017 la voce include le passività finanziarie costituite dai debiti verso banche di diversa natura. La composizione analitica di tale voce risulta essere la seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Depositi bancari con saldo passivo	14.595	99.398
Debiti verso istituti bancari per anticipi fatture	87.840	92.125



Finanziamenti (scadenti entro 12 mesi)	117.306	334.592
Finanziamenti (scadenti oltre 12 mesi)	50.000	167.306
	269.741	693.421

Altre passività finanziarie correnti e non correnti (12)

La voce si riferisce esclusivamente al debito residuo verso la società di leasing per i contratti di leasing finanziario in corso. Come precedentemente indicato, i tre contratti di leasing sono relativi all'acquisto di due autovetture e di attrezzatura elettronica per gli uffici.

L'iscrizione di tale debito è avvenuta quale contropartita per la contabilizzazione dei suddetti beni ammortizzabili nell'attivo patrimoniale. Si segnala che, conformemente a quanto previsto dallo IAS 16, il valore degli automezzi iscritti in bilancio comprende tutti i costi di diretta imputazione e l'iva fiscalmente indetraibile.

Fondi relativi al personale (13)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo ed al netto degli anticipi corrisposti.

In merito alla voce in commento, si segnala che non si è proceduto alla valutazione attuariale del fondo TFR prevista dallo IAS 19, in quanto la sua applicazione avrebbe comunque portato ad una variazione di scarsa significatività.

La movimentazione del fondo durante l'esercizio è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2017
Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro	84.738	12.773		97.511

Debiti verso fornitori (14)

La composizione analitica di tale voce risulta essere la seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Debiti commerciali entro 12 mesi	567.063	462.289
	567.063	462.289

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Debiti tributari (15)

La voce debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, se presenti. Nello specifico i debiti tributari in bilancio alla data del 31/12/2017 riguardano i debiti che la Società deve versare in qualità di sostituto d'imposta per Euro 23.369, il debito per imposte dirette per Euro 16.054 ed il debito IVA per Euro 109.775.

Altre passività correnti (16)

La composizione analitica di tale voce risulta essere la seguente:



Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso istituti di previdenza	12.482	17.443
Debiti commerciali verso società controllate	244.000	--
Altri debiti	91.592	247.046
Ratei passivi	42.335	38.709
	390.409	303.198

Si ritiene che il valore contabile delle altre passività correnti alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Ricavi (17)

La voce ricavi ricomprende principalmente i ricavi per le consulenze fornite ed i ricavi inerenti l'attività di trading su titoli svolta dalla Società.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Ricavi per consulenze	3.015.865	2.448.820
Ricavi da attività di trading	1.039.205	1.700.669
	4.055.070	4.149.489

Rimanenze finali di titoli destinati al trading (18)

La voce in questione si riferisce al valore dei titoli destinati al trading presenti nel portafoglio titoli della società alla data di chiusura dell'anno in commento.

Per quanto riguarda maggiori indicazioni sulla valorizzazione delle rimanenze si rimanda alla nota 7 (rimanenze titoli destinati al trading).

Altri proventi (19)

Gli altri proventi iscritti a conto economico alla data di chiusura dell'esercizio comprendono principalmente le sopravvenienze attive e altri proventi diversi d'esercizio.

Costo acquisto titoli per attività di trading (20)

La voce esposta si riferisce al costo per l'acquisto di titoli da parte della Società per la sua attività di trading.

Costi per servizi (21)

La voce è principalmente composta dalle consulenze professionali ricevute dalla Società e dai costi per i compensi dell'organo amministrativo.

Di seguito viene dato il dettaglio della composizione di tale voce:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Consulenze ricevute	1.051.258	856.479
Emolumenti organo amministrativo	453.233	380.460
Compenso collaboratori	70.621	--
UtENZE	14.124	29.325



Viaggi e trasferte	19.930	44.783
Compenso collegio sindacale	25.480	25.480
Manutenzioni e riparazioni	5.286	14.851
Assicurazioni	47.757	40.160
Pubblicità	128.566	48.373
Spese bancarie	26.175	32.228
Altri costi per servizi	171.916	61.265
	2.014.346	1.533.404

Costi per locazioni e noleggi operativi (22)

La voce è principalmente composta dai costi per le locazioni degli uffici di Milano.
Di seguito viene dato il dettaglio della composizione di tale voce:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Affitti passivi	175.137	194.752
Noleggio autovetture	19.526	28.782
	194.663	223.534

Costo del personale (23)

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Di seguito viene dato il dettaglio della composizione di tale voce:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Salari e stipendi	191.925	218.764
Contributi	60.592	68.731
Trattamento di fine rapporto di lavoro	13.076	15.138
Oneri diversi relativi al personale	11.909	6.151
	277.502	308.784

La suddivisione dei dipendenti per categoria, alla data di riferimento delle presenti note e con esclusione degli amministratori, è la seguente:

Quadri	2
Impiegati	3
Totale	5

Altri costi operativi (24)

Di seguito viene dato il dettaglio della composizione di tale voce:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Spese condominiali	15.242	22.497
Spese di rappresentanza	1.918	17.312
Imposte e tasse diverse	5.166	9.992
Sopravvenienze passive	74.310	159.370



Perdite su crediti	136.773	450.000
Altri costi operativi	46.178	23.459
	279.587	682.630

L'importo particolarmente elevato delle sopravvenienze passive si riferisce principalmente al costo di una procedura transattiva.

Ammortamenti e svalutazioni (25)

Gli ammortamenti iscritti a conto economico si riferiscono esclusivamente ad ammortamenti di immobilizzazioni materiali, ivi incluso l'ammortamento calcolato sui cespiti acquisiti dalla Società per il tramite di contratti di leasing. Il totale degli ammortamenti ammonta ad Euro 55.992.

L'importo rimanente, si riferisce per Euro 140.000 alla svalutazione effettuata dalla Società su alcuni crediti vantati verso clienti.

Oneri / Proventi finanziari (26)

Il dettaglio degli oneri e proventi finanziari al 31 Dicembre 2017 è pari ad Euro (30.012) e sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Interessi attivi bancari e vari	--	--
Dividendi da partecipazioni	--	4.429
Interessi passivi bancari e vari	(27.246)	(43.327)
Altri ricavi e oneri finanziari	--	(6)
	(27.246)	(38.904)

Imposte sul reddito d'esercizio (27)

Le imposte relative all'esercizio 2017 sono così suddivise:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Imposte correnti IRES	6.275	--
Imposte correnti IRAP	29.693	19.915
Imposte differite (anticipate) – IRES	78.552	(337.774)
Imposte differite (anticipate) – IRAP	62	62
	114.582	(317.797)

Si segnala in questa sede che il conteggio delle imposte è stato effettuato sulla base del risultato economico della Società alla data del 31 Dicembre 2017 derivante dal bilancio elaborato secondo i principi contabili nazionali. Ciò in quanto la Società, essendo obbligata a redigere e depositare il bilancio ITA-GAAP, calcola le imposte sul reddito dell'esercizio sulla base del risultato economico di tale bilancio.

Per quanto riguarda maggiori indicazioni sulla fonte di provenienza relativa alla tassazione differita/(anticipata) si rimanda alla nota 4 (imposte differite attive).



Allegato 1 – Movimentazione delle immobilizzazioni materiali

La movimentazione analitica delle diverse voci ricomprese nelle immobilizzazioni materiali risulta essere la seguente:

MOBILI E ARREDI D'UFFICIO			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2016	99.564	(74.687)	24.877
Incrementi			
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio		(6.122)	
Al 31 Dicembre 2017	99.564	(80.809)	18.755
MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE ED ELETTROMECCANICHE			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2016	81.540	(48.244)	33.296
Incrementi	2.331		
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio		(10.840)	
Al 31 Dicembre 2017	83.871	(59.084)	24.787
IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO-RISCALDAMENTO			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2016	366	(366)	--
Incrementi			
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio			
Al 31 Dicembre 2017	366	(366)	--
ALTRI BENI			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2016	3.377	(3.377)	--
Incrementi			
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio			
Al 31 Dicembre 2017	3.377	(3.377)	--
AUTOVETTURE			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2016	204.830	(98.820)	106.010
Incrementi			
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio		(39.030)	
Al 31 Dicembre 2017	204.830	(137.850)	66.980



Allegato 2 – Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

La movimentazione analitica delle diverse immobilizzazioni immateriali risulta essere la seguente con separata indicazione dei valori relativi al conferimento del *Ramo d'Azienda Advisory*:

AVVIAMENTO			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2015	2.293.006	--	2.293.006
Incrementi			
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio			
Al 31 Dicembre 2016	2.293.006	--	2.293.006
ALTRI ONERI PLURIENNALI			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2015	2.359	--	2.359
Incrementi			
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio			
Al 31 Dicembre 2016	2.359	--	2.359
OPERE DI MIGLIORIA SU BENI DI TERZI			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2015	1.339	--	1.339
Incrementi			
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio			
Al 31 Dicembre 2016	1.339	--	1.339
SPESE DI RICERCA E SVILUPPO			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2015	4.186	--	4.186
Incrementi			
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio			
Al 31 Dicembre 2016	4.186	--	4.186
SPESE DI PUBBLICITA'			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2015	10.466	--	10.466
Incrementi			
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio			
Al 31 Dicembre 2016	10.466	--	10.466
MARCHI			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2015	3.055	--	3.055
Incrementi			
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio			
Al 31 Dicembre 2016	3.055	--	3.055



Allegato 3 – Operazioni con parti correlate

Si segnalano le seguenti operazioni realizzate con parti correlate:

EMOLUMENTI ALL'ORGANO AMMINISTRATIVO

	TIPO SOGGETTO	IMPORTO
Alberto Gustavo Franceschini	Socio e Presidente del C.d.A.	161.750
Giovanni Natali	Socio ed ex Amministratore Delegato	66.933
Corinna zur Nedden	Socio ed ex Amministratore Esecutivo	104.550
Emmanuele Mastagni	Socio e Amministratore Delegato	50.000
Ugo Zampieri	Socio e Amministratore Esecutivo	10.000
Pierluigi Bernasconi	Amministratore	20.000
Lucio Fusaro	Amministratore	20.000
Maurizio Dallochio	Amministratore indipendente	20.000
		453.233

	Tipo soggetto	Crediti comm.li al 31.12.2017	Crediti non comm.li al 31.12.2017	Debiti comm.li al 31.12.2017	Debiti non comm.li al 31.12.2017	Consulenze prestate	Consulenze ricevute
Ambrogest S.p.A.	A				33.874		
Ambromobiliare R&E	C		2.008				
4AIM SICAF S.p.A.	C	9.660		244.000		172.542	240.000
Ugo Zampieri	B						383.867
		9.660	2.008	244.000	33.874	172.542	623.867

Tipo soggetto:

- A – Socio
- B – Amministratore
- C – Società controllata

Si segnala che:

- tutte le suddette operazioni sono state concluse a condizioni normali di mercato;
- i pagamenti / gli incassi relativi alle suddette operazioni sono avvenute in denaro;
- non sono state rilasciate garanzie a fronte delle suddette operazioni.

Si precisa che i debiti non commerciali vantati verso Ambrogest S.p.A. si riferiscono principalmente ad una cessione di crediti.

CREDITI E GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DI AMMINISTRATORI E SINDACI

Si segnala che alla data di chiusura dell'esercizio la Società vantava i seguenti crediti nei confronti dei propri amministratori:

- Dott. Emmanuele Mastagni: Euro 100 per acconti su prossime note spese.



AMBROMOBILIARE



Ambromobiliare S.p.A.

Corso Venezia 16 - 20121 Milano - t. +39 02 873 990 69 ra. – f. +39 02 873 990 81
www.ambromobiliare.it - direzione@ambromobiliare.it



AMBROMOBILIARE

Bilancio al 31 dicembre 2017

Redatto secondo i Principi Contabili Nazionali

Ambromobiliare S.p.A.

L'Advisor in finanza strategica

Sede legale:

Palazzo Serbelloni - Corso Venezia 16 - 20131 - Milano

tel +39 02 873.99.069 - fax +39 02 873.99.081

e-mail: info@ambromobiliare.it www.ambromobiliare.it

AMBROMOBILIARE S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	20121 MILANO (MI) CORSO VENEZIA 16
Codice Fiscale	03516750167
Numero Rea	MI 1889792
P.I.	03516750167
Capitale Sociale Euro	9.355.179
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	ALTRE ATTIVITA' DI CONSULENZA IMPRENDITORIALE E ALTRA CONSULENZA AMMINISTRATIVO-GESTIONALE E PIANIFICAZIONE AZIENDALE (702209)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
5) avviamento	1.400.568	1.528.059
7) altre	2.180	3.940
Totale immobilizzazioni immateriali	1.402.748	1.531.999
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	33.336	43.190
Totale immobilizzazioni materiali	33.336	43.190
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	60.000	60.000
Totale partecipazioni	60.000	60.000
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.582	5.582
Totale crediti verso altri	5.582	5.582
Totale crediti	5.582	5.582
Totale immobilizzazioni finanziarie	65.582	65.582
Totale immobilizzazioni (B)	1.501.666	1.640.771
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	541.598	574.539
Totale crediti verso clienti	541.598	574.539
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.668	2.008
Totale crediti verso imprese controllate	11.668	2.008
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.977	38.795
Totale crediti tributari	1.977	38.795
5-ter) imposte anticipate	407.501	485.671
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	131.786	163.584
Totale crediti verso altri	131.786	163.584
Totale crediti	1.094.530	1.264.597
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	8.693
4) altre partecipazioni	360.349	202.125
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	360.349	210.818
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	702.934	24.579
3) danaro e valori in cassa	5.156	2.793
Totale disponibilità liquide	708.090	27.372
Totale attivo circolante (C)	2.162.969	1.502.787
D) Ratei e risconti	36.965	172.566

Totale attivo	3.701.600	3.316.124
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.618.672	2.433.146
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	505.402	134.350
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(508.647) ⁽¹⁾	(508.647)
Totale altre riserve	(508.647)	(508.647)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(422.196)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	33.668	(422.196)
Totale patrimonio netto	2.226.899	1.636.653
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	97.511	84.738
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	219.741	526.115
esigibili oltre l'esercizio successivo	50.000	167.306
Totale debiti verso banche	269.741	693.421
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	567.063	462.289
Totale debiti verso fornitori	567.063	462.289
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	244.000	-
Totale debiti verso imprese controllate	244.000	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	149.198	135.115
Totale debiti tributari	149.198	135.115
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.482	17.443
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.482	17.443
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	133.902	285.657
Totale altri debiti	133.902	285.657
Totale debiti	1.376.386	1.593.925
E) Ratei e risconti	804	808
Totale passivo	3.701.600	3.316.124

(1)

Varie altre riserve	31/12/2017	31/12/2016
Riserva negativa per variazione principi contabili	(508.647)	(508.647)

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.015.865	2.448.820
5) altri ricavi e proventi		
altri	77.636	71.539
Totale altri ricavi e proventi	77.636	71.539
Totale valore della produzione	3.093.501	2.520.359
B) Costi della produzione		
7) per servizi	2.014.346	1.533.404
8) per godimento di beni di terzi	237.021	281.819
9) per il personale		
a) salari e stipendi	191.925	218.764
b) oneri sociali	60.592	68.731
c) trattamento di fine rapporto	13.076	15.138
e) altri costi	11.909	6.151
Totale costi per il personale	277.502	308.784
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	129.251	145.653
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.184	10.993
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	140.000	30.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	281.435	186.646
14) oneri diversi di gestione	279.587	681.435
Totale costi della produzione	3.089.891	2.992.088
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.610	(471.729)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	189.070	125.989
Totale altri proventi finanziari	189.070	125.989
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	30.029	296.468
Totale interessi e altri oneri finanziari	30.029	296.468
17-bis) utili e perdite su cambi	-	(6)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	159.041	(170.485)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	75.585
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	14.845	22.694
Totale svalutazioni	14.845	98.279
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(14.845)	(98.279)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	147.806	(740.493)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	35.968	19.915
imposte differite e anticipate	78.170	(338.212)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	114.138	(318.297)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	33.668	(422.196)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	33.668	(422.196)
Imposte sul reddito	114.138	(318.297)
Interessi passivi/(attivi)	(159.041)	170.479
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	11.235	(570.014)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	14.862
Ammortamenti delle immobilizzazioni	141.435	156.646
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	75.585
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	2.157
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	141.435	249.250
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	130.200	(320.764)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	32.941	(12.313)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	104.774	50.237
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	135.601	(136.208)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(4)	(391)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	229.768	383.732
Totale variazioni del capitale circolante netto	503.080	285.057
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	633.280	(35.707)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	159.041	(170.479)
(Imposte sul reddito pagate)	(105.413)	142.155
(Utilizzo dei fondi)	12.773	(40.045)
Totale altre rettifiche	66.401	(68.369)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	699.681	(104.076)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.330)	(14.241)
Disinvestimenti	-	(229)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(50.585)
Disinvestimenti	-	230
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(48.149)
Disinvestimenti	(149.531)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(151.861)	(112.974)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(306.374)	(118.034)
Accensione finanziamenti	-	103.056
(Rimborso finanziamenti)	(117.306)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	556.578	201.524

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	132.898	186.546
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	680.718	(30.504)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	24.579	55.405
Danaro e valori in cassa	2.793	2.471
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	27.372	57.876
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	702.934	24.579
Danaro e valori in cassa	5.156	2.793
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	708.090	27.372

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci/Azionisti,

il bilancio che Vi viene presentato, chiuso in data 31.12.2017, fa segnalare un utile di Euro 33.668, dopo aver stanziato ammortamenti e svalutazioni per Euro 281.435 ed aver accantonato imposte sul reddito d'esercizio per Euro 114.138.

Attività svolte

La Vostra Società ha per oggetto l'attività di fornitura di servizi di consulenza alle aziende, sia in Italia che all'estero, nell'ambito del settore della finanza straordinaria.

Eventuale appartenenza a un gruppo

La Società non è soggetta all'azione di direzione e coordinamento da parte di altre società.

Criteri di formazione

Il bilancio in esame è stato redatto secondo le disposizioni del codice civile, integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità e, ove mancanti ed in quanto applicabili, facendo riferimento a quelli emanati dalla International Accounting Standard Board (IASB)

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale ed il conto economico, è stata redatta in unità di Euro, senza cifre decimali come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.Lgs. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del codice civile. Tutti gli importi espressi in unità di Euro sono stati arrotondati all'unità inferiore se inferiori ad Euro 0,50 e all'unità superiore se pari o superiori ad Euro 0,50. Il saldo delle differenze di arrotondamento, connesse agli arrotondamenti necessari per indicare in unità di Euro valori espressi in contabilità in centesimi di Euro, risulta iscritto nella voce A5 Altri ricavi e proventi (se positivo) o B14 Oneri diversi di gestione (se negativo), e nell'apposita Riserva da arrotondamento alla voce AVII del passivo, così come indicato anche dal principio contabile n. 27.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Rappresentano costi e spese aventi utilità pluriennale e sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Le opere di miglioria su beni di terzi sono ammortizzati sulla base del periodo di utilizzo previsto del bene a cui le stesse si riferiscono.

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è iscritto nell'attivo con il consenso del collegio sindacale e viene ammortizzato in un periodo congruo rispetto alla sua presumibile utilizzazione.

I costi per l'acquisizione delle licenze d'uso relative ai software sono ammortizzati in un periodo di due anni.

Gli altri oneri pluriennali iscritti tra le attività dello stato patrimoniale sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio:

- autovetture: 25%
- mobili e arredi d'ufficio: 12%
- macchine elettroniche ed elettromeccaniche: 20%
- impianto di condizionamento-riscaldamento: 15%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

I beni di costo unitario sino ad Euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono stati ammortizzati completamente nell'esercizio. Si rileva, tuttavia, che l'ammontare complessivo di tali beni, è scarsamente significativo rispetto al valore complessivo delle immobilizzazioni materiali e dell'ammortamento delle stesse.

Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie detenute dalla Società sono iscritte in bilancio secondo il metodo del costo, eventualmente rettificato in diminuzione per perdite durevoli di valore. Nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato per i crediti iscritti in bilancio successivamente al 1° gennaio 2016 non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato per i debiti iscritti in bilancio successivamente al 1° gennaio 2016 non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della Società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato applicando il costo specifico.

Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano. Per i titoli non quotati si è fatto riferimento a quotazioni di titoli similari (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato).

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante, non costituenti un investimento duraturo, sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato applicando il costo specifico.

Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Si segnala in questa sede che non risultano esserci fondi per rischi e oneri iscritti in bilancio.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Per quanto riguarda, invece, le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le variazioni negative hanno determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.

Le disponibilità liquide espresse in valuta estera, iscritte in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai valori derivanti dai cambi correnti alla data di chiusura del bilancio mediante l'utilizzo della voce 17 bis, Utili e perdite su cambi, del conto economico.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione in Euro dei crediti e dei debiti originariamente espressi in valuta estera sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

Si segnala che non sussistono debiti o crediti espressi in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale o comunque al loro valore corrente, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Conti d'ordine

Ai sensi del nuovo principio contabile Oic 22, vengono di seguito indicati i conti d'ordine nei quali vengono riepilogati unicamente le poste non già evidenziate o illustrate obbligatoriamente nella presente nota integrativa.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa			
Impegni assunti dall'impresa	65.334	107.401	(42.067)
Beni di terzi presso l'impresa			
Altri conti d'ordine	65.601	65.601	
	130.935	173.002	(42.067)

Dei sopraelencati Conti d'ordine si specifica quanto segue:

- gli impegni assunti dall'impresa si riferiscono al valore attuale delle rate di canoni leasing non scadute alla data del bilancio;
- gli altri conti d'ordine si riferiscono a polizze fidejussorie a favore della proprietà dei locali utilizzati quali uffici della società nonché relative ad un contratto di leasing.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.402.748	1.531.999	(129.251)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.528.059	3.940	1.531.999
Valore di bilancio	1.528.059	3.940	1.531.999
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	127.491	1.760	129.251
Totale variazioni	(127.491)	(1.760)	(129.251)
Valore di fine esercizio			
Costo	1.400.568	2.180	1.402.748
Valore di bilancio	1.400.568	2.180	1.402.748

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico alla fine dell'anno è così composto:

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Avviamento	2.293.006	892.438			1.400.568
Altre	523.362	521.182			2.180
	2.816.368	1.413.620			1.402.748

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
33.336	43.190	(9.854)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	157.746	157.746
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	114.556	114.556
Valore di bilancio	43.190	43.190
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	2.330	2.330
Ammortamento dell'esercizio	12.184	12.184
Totale variazioni	(9.854)	(9.854)
Valore di fine esercizio		
Costo	160.077	160.077
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	126.741	126.741
Valore di bilancio	33.336	33.336

La movimentazione analitica delle diverse voci ricomprese nelle altre immobilizzazioni materiali risulta essere la seguente:

Mobili e arredi d'ufficio			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2016	99.564	(74.687)	24.877
Incrementi			
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio		(6.122)	
Al 31 Dicembre 2017	99.564	(80.809)	18.755

Macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2016	41.596	(34.521)	7.075
Incrementi	2.331		
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio		(2.852)	
Al 31 Dicembre 2017	43.927	(37.373)	6.554

Autovetture			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2016	12.843	(1.605)	11.238
Incrementi			
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio		(3.211)	
Al 31 Dicembre 2017	12.843	(4.816)	8.027

Impianti di condizionamento e riscaldamento			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2016	366	(366)	--
Incrementi			
Decrementi			
Amm.ti dell'esercizio			
Al 31 Dicembre 2017	366	(366)	--

Altri beni			
	Costo	Ammortamento	Residuo
Al 31 Dicembre 2016	3.377	(3.377)	--
Incrementi			
Decrementi	(158)	158	
Amm.ti dell'esercizio			
Al 31 Dicembre 2017	3.377	(3.377)	--

Operazioni di locazione finanziaria

Alla chiusura dell'esercizio la Società ha in essere n. 3 contratti di locazione finanziaria per i quali, ai sensi del n. 22 dell'articolo 2427 si forniscono le seguenti informazioni:

Contratto di leasing n. 187132/PA del 8 luglio 2016

Concedente: VOLKSWAGEN BANK GMBH

Durata del contratto di leasing: 48 mesi

Bene utilizzato: autovettura Audi Q5 3.0 V6 TDI

Costo del bene Euro 66.298.=

Canone anticipato pagato pari a Euro 18.762.= (compresa iva indetraibile)

Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 39.597.= (compresa iva indetraibile)

Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 1.257.= (compresa iva indetraibile)

Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 47.102.= (compresa iva indetraibile);

- di cui valore lordo dei beni 75.405.=
- di cui valore dell'ammortamento dell'esercizio 18.851.=
- di cui valore f.do amm.to a fine esercizio 28.303.=

Contratto di leasing n. 162736 del 5 maggio 2015

Concedente: VOLKSWAGEN BANK GMBH

Durata del contratto di leasing: 60 mesi

Bene utilizzato: autovettura Audi A4 FL Avant 3.0 V6

Costo del bene Euro 60.105.=

Canone anticipato pagato pari a Euro 10.203.= (compresa iva indetraibile)

Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 21.733.= (compresa iva indetraibile)

Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 1.228.= (compresa iva indetraibile)

Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 25.648.= (compresa iva indetraibile);

- di cui valore lordo dei beni 68.394.=
- di cui valore dell'ammortamento dell'esercizio 17.099.=
- di cui valore f.do amm.to a fine esercizio 42.746.=

Contratto di leasing n. 30184485/001 del 13 aprile 2015

Concedente: SELMABIPIEMME LEASING

Durata del contratto di leasing: 36 mesi
 Bene utilizzato: hardware e software
 Costo del bene in Euro 39.944.=
 Canone anticipato pagato pari a Euro 0.=
 Valore attuale delle rate di canone non scadute Euro 4.064.=
 Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio Euro 900.=
 Valore del bene alla chiusura dell'esercizio considerato come immobilizzazione Euro 20.097.=;
 - di cui valore lordo dei beni 40.194.=
 - di cui valore dell'ammortamento dell'esercizio 8.039.=
 - di cui valore f.do amm.to a fine esercizio 20.097.=

Si segnala altresì che nelle immobilizzazioni materiali risulta essere iscritta un'autovettura acquisita tramite contratto di leasing e riscattata nel corso dell'esercizio 2016.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
65.582	65.582	--

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	60.000	75.585	135.585
Svalutazioni	-	75.585	75.585
Valore di bilancio	60.000	-	60.000
Valore di fine esercizio			
Costo	60.000	75.585	135.585
Svalutazioni	-	75.585	75.585
Valore di bilancio	60.000	-	60.000

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	5.582	5.582	5.582
Totale crediti immobilizzati	5.582	5.582	5.582

I crediti verso altri si riferiscono unicamente ai depositi cauzionali in denaro versati dalla Società.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
AMBROMOBILIARE RESTRUCTURING & EVALUATION S.R.L.	Milano	19.608	10.000	51,00%	10.000
4 AIM SICAF S.P.A.	Milano	6.050.000	50.000	0,83%	50.000
Totale					60.000

Le partecipazioni in imprese controllate risultano essere così suddivise:

- partecipazione in 4AIM SICAF S.p.A., società di investimento con sede in Milano costituita nel corso dell'anno 2016 (si rimanda alla relazione sulla gestione per maggiori informazioni in merito alla società 4AIM SICAF S.p.A.) di cui Ambromobiliare deteneva, alla data di chiusura del presente esercizio, il 100% delle Azioni di categoria A, pari a nominali 50.000,00;
- partecipazione in Ambromobiliare Restructuring & Evaluation S.r.l. (precedentemente denominata "Aim4Aim S.r.l."), società di consulenza con sede in Milano che opera a favore di imprese in crisi di cui Ambromobiliare detiene, a seguito dell'aumento di capitale sociale avvenuto nel marzo del corrente anno, una quota pari al 51% del capitale sociale pari a nominali 10.000,00 (totale capitale sociale della partecipata Euro 19.608).

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Braccialini S.p.A.	75.585
Altre partecipazioni in altre imprese	(75.585)

Si segnala che nel corso dell'esercizio precedente la società ha proceduto a svalutare interamente la partecipazione detenuta nella società Braccialini S.p.A., di cui Ambromobiliare detiene una quota di nominali 3.931 del capitale sociale, pari allo 0,39% dello stesso, a seguito della richiesta di concordato preventivo avanzata dalla Braccialini S.p.A. stessa.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.094.531	1.264.597	(170.066)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	574.539	32.941	541.598	541.598
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	2.008	9.660	11.668	11.668
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	38.795	(36.818)	1.977	1.977
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	485.671	(78.170)	407.501	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	163.584	(31.798)	131.786	131.786
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.264.597	(170.066)	1.094.530	727.029

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	541.598	541.598
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	11.668	11.668
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.977	1.977
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	407.501	407.501
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	131.786	131.786
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.094.530	1.094.530

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2016	87.900		97.900
Utilizzo nell'esercizio	--		--
Accantonamento esercizio	140.000		140.000
Saldo al 31/12/2017	227.900		227.900

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
360.349	210.818	149.531

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	8.693	67.293	-
Altre partecipazioni non immobilizzate	202.125	82.238	360.349
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	210.818	149.531	360.349

I titoli risultano iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Dettaglio altre partecipazioni	Saldo al 31.12.2016	Variazione	Saldo contabile al 31.12.2017	Quotazione media dicembre	Fondo svalutazione	Valore contabile al 31.12.2017
Azioni Gruppo Green Power S.p.A.	92	150	242	6,903	(69)	173
Azioni Illa S.p.A.	--	249.240	249.240	2,543	(12.788)	236.453
Azioni Sintesi S.p.A.	11.212	--	11.212	0,106	(10.739)	472
Warrant Sintesi S.p.A.	1	--	1	--	(1)	--

Dettaglio altre partecipazioni	Saldo al 31.12.2016	Variazione	Saldo contabile al 31.12.2017	Quotazione media dicembre	Fondo svalutazione	Valore contabile al 31.12.2017
Warrant Semplicemente S.p.A.	1	--	1	--	(1)	--
Azioni Luigi Botto S.p.A.	740	55	795	--	(795)	--
Warrant Luigi Botto S.p.A.	1	--	1	--	(1)	--
Azioni Telesia S.p.A.	--	7.725	7.725	7,589	(2.033)	5.692
Azioni Culti Milano	--	11.700	11.700	4,73	(1.058)	10.643
Warrant 4AIM SICAF S.p.A.	2.264	--	2.264	16,00	(24)	2.240
Azioni DBA Group S.p.A.	--	3.595	3.595	4,02	--	3.595
Warrant Illa S.p.A.	--	1	1	0,357	--	1
Azioni 4AIM SICAF S.p.A.	8.995	67.385	76.380	493,41	(394)	75.986
Azioni Vetrya S.p.A.	6.559	18.534	25.093	7,45		25.093
Azioni Energica M.C. S.p.A.	203.479	- 203.479	--	--	--	--
Azioni Gruppo Waste S.p.A.	40	--	40	--	(40)	--
Warrant Bridge Management S.p.A.	130	--	130	--	(130)	--
Arrotondamento	-2	2	--	--	2	3
	233.512	154.907	388.419	539	(28.070)	360.349

La valorizzazione dei suddetti titoli, detenuti ad esclusivo fine di trading, è stata effettuata al minore tra il costo di acquisto/sottoscrizione ed il relativo valore di mercato (media delle quotazione dell'ultimo mese dell'esercizio).

I warrant Luigi Botto, Semplicemente, Sintesi e Illa sono valorizzati ad un costo di acquisto pari a uno in quanto ricevuti gratuitamente dalla società a fronte dell'acquisto delle relative azioni.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
708.090	27.372	680.718

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	24.579	678.355	702.934
Denaro e altri valori in cassa	2.793	2.363	5.156
Totale disponibilità liquide	27.372	680.718	708.090

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
36.965	172.566	(135.601)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Prestazioni da terzi	490
Spese telefoniche	353
Assicurazioni	19.073
Canoni di manutenzione / assistenza	246
Abbonamenti	432
Oneri finanziari	1.954
Altri costi relativi ad autovetture	169
Canoni leasing	2.657
Maxicanone leasing	11.590
	36.965

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.226.899	1.636.653	590.246

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
Capitale	2.433.146	185.526		2.618.672
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	134.350	371.052		505.402
Altre riserve				
Varie altre riserve	(508.647)	-		(508.647)
Totale altre riserve	(508.647)	-		(508.647)
Utili (perdite) portati a nuovo	-	(422.196)		(422.196)
Utile (perdita) dell'esercizio	(422.196)	455.864	33.668	33.668
Totale patrimonio netto	1.636.653	590.245	33.668	2.226.899

La voce negativa relativa alle altre riserve si riferisce alla Riserva per variazione principi contabili (si rimanda alla nota integrativa del bilancio dello scorso anno per maggiori informazioni in merito).

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
			per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.618.672	B	-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	505.402	A,B	668.359	8.211
Altre riserve				
Varie altre riserve	(508.647)		-	-
Totale altre riserve	(508.647)		-	-
Utili portati a nuovo	(422.196)		-	-
Totale	2.193.231		-	-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
97.511	84.738	12.773

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	84.738
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	12.773
Totale variazioni	12.773
Valore di fine esercizio	97.511

Debiti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.376.386	1.593.925	(217.539)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	693.421	(423.680)	269.741	219.741	50.000
Debiti verso fornitori	462.289	104.774	567.063	567.063	-
Debiti verso imprese controllate	-	244.000	244.000	244.000	-
Debiti tributari	135.115	14.083	149.198	149.198	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	17.443	(4.961)	12.482	12.482	-
Altri debiti	285.657	(151.755)	133.902	133.902	-
Totale debiti	1.593.925	(217.539)	1.376.386	1.376.386	50.000

Non sussistono operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Il saldo del "Debito verso banche" al 31/12/2017, pari a Euro 269.741 è comprensivo dei mutui passivi, dei debiti per anticipo effetti e dei conti correnti aventi saldo passivo alla data di chiusura dell'esercizio.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I "Debiti verso imprese controllate" sono esclusivamente composti da debiti di natura commerciale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte) se presenti. Nello specifico i debiti tributari in bilancio alla data del 31/12/2017 riguardano i debiti per imposte dirette per Euro 16.054 oltre che i debiti che la Società deve versare in qualità di sostituto d'imposta per Euro 23.369 ed al debito IVA per Euro 109.775.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	269.741	269.741
Debiti verso fornitori	567.063	567.063
Debiti verso imprese controllate	244.000	244.000
Debiti tributari	149.198	149.198
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.482	12.482
Altri debiti	133.902	133.902
Debiti	1.376.386	1.376.386

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
804	808	(4)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	808	(4)	804
Totale ratei e risconti passivi	808	(4)	804

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

In particolare l'importo iscritto in bilancio risulta essere così composto (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Descrizione	31/12/2017
Interessi passivi bancari	25
Canoni leasing attrezzature	779
	804

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
3.093.501	2.520.359	573.142

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	3.015.865	2.448.820	567.045
Altri ricavi e proventi	77.636	71.539	6.097
	3.093.501	2.520.359	573.142

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	3.015.865
Totale	3.015.865

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	3.015.865
Totale	3.015.865

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
3.089.891	2.992.088	97.803

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Servizi	2.014.346	1.533.404	480.942
Godimento di beni di terzi	237.021	281.819	(44.798)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Salari e stipendi	191.925	218.764	(26.839)
Oneri sociali	60.592	68.731	(8.139)
Trattamento di fine rapporto	13.076	15.138	(2.062)
Altri costi del personale	11.909	6.151	5.758
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	129.251	145.653	(16.402)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	12.184	10.993	1.191
Svalutazioni crediti attivo circolante	140.000	30.000	110.000
Oneri diversi di gestione	279.586	681.435	(401.849)
	3.089.891	2.992.088	97.803

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La voce è relativa all'accantonamento a fondo rischi su crediti.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione comprendono tutti i costi non indicati nelle precedenti voci.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
159.041	(170.485)	329.526

Composizione dei proventi da partecipazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre
Utili da negoziazione titoli					189.070
					189.070

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari					8.312	8.312
Interessi fornitori					653	653
Sconti o oneri finanziari						
Interessi su finanziamenti					15.034	15.035
Perdite da negoziazione titoli					6.030	6.030
					30.029	30.029

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(14.845)	(98.279)	83.434

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Di partecipazioni		75.585	(75.585)
Di titoli iscritti nell'attivo circolante	14.845	22.694	(7.849)
	14.845	98.279	(83.434)

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Nella voce Altri ricavi e proventi del presente bilancio risultano iscritte sopravvenienze attive per Euro 53.471, principalmente relative a ricavi da fatturato di competenza di precedenti esercizi oltre che dallo storno di passività iscritte in bilancio nei precedenti esercizi.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Nella voce Oneri diversi di gestione sono iscritte perdite su crediti per Euro 136.777 e sopravvenienze passive per Euro 74.310 principalmente relative al costo di una procedura transattiva.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
114.138	(318.297)	432.435

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Imposte correnti:	35.968	19.915	16.053
IRES	6.275		6.275
IRAP	29.693	19.915	9.778
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	78.170	(338.212)	416.382
IRES	78.170	(338.212)	416.382
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
	114.138	(318.297)	432.435

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	147.806	
Onere fiscale teorico 24,0 %		35.473
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
-		
-		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Emolumenti non corrisposti	134.000	
Svalutazione crediti eccedente la quota fiscale	140.000	
	274.000	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Emolumenti anni precedenti deducibili per cassa nell'anno	(70.661)	
Perdite fiscali ed eccedenza ACE anni precedenti	(529.045)	
	(599.706)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Costi non deducibili	229.029	
Ricavi non imponibili e altre variazioni in diminuzione	(10.314)	
Deduzione A.C.E.	--	
Deduzione IRAP	(14.667)	
	204.048	
Imponibile fiscale	26.178	

Descrizione	Valore	Imposte
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		6.275

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	3.610	
Costi della produzione non rilevanti ai fini IRAP		
Costi per lavoro dipendente e assimilato	624.423	
Interessi su contratti di leasing	1.953	
Perdite e svalutazioni crediti	276.777	
Altre variazioni in aumento	127.491	
Altre variazioni in diminuzione	(20.000)	
Deduzioni lavoro dipendente	(252.896)	
	761.358	
Onere fiscale teorico 3,90 %		29.693
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
--		
--		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
--		
--		
Imponibile Irap	761.358	
IRAP corrente per l'esercizio		29693

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Il comma 14 dell'articolo 2427 c.c. richiede la redazione di un prospetto che indichi:

- le imposte differite, calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno {sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio}.
- le imposte anticipate, rilevate in quanto esista la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Si segnalano di seguito le differenze temporanee che possano comportare la rilevazione di imposte differite e anticipate:

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

Differenze temporanee deducibili	
Emolumento amministratori da corrispondere	134.000
Svalutazione crediti eccedente quota deducibile	140.000
Totale differenze	274.000
IRES anticipata	65.760

Differenze temporanee deducibili	
IRAP anticipata	
Totale imposte anticipate	65.760

Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti

Differenze anni precedenti dedotte	2017
Emolumenti anni precedenti pagati o stornati nell'anno	70.661
Perdita fiscale e ACE da riportare anni precedenti	529.045
Totale differenze	599.706
IRES anticipata	139.930
IRAP anticipata	
Totale imposte anticipate	143.930

Nota integrativa, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

	Amministratori	Sindaci
Compensi	453.233	25.480

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali: Euro 20.000
- corrispettivi spettanti per la revisione volontaria del bilancio d'esercizio e del bilancio semestrale redatto secondo i principi contabili internazionali gli altri servizi di verifica svolti: Euro 5.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Si rimanda alla Relazione degli Amministratori sulla gestione al 31 Dicembre 2017 per le relative informazioni.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio a parziale copertura della perdita, rinviata a nuovo, dello scorso esercizio.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Si segnalano le seguenti operazioni realizzate con parti correlate:

EMOLUMENTI ALL'ORGANO AMMINISTRATIVO

	TIPO SOGGETTO	IMPORTO
Alberto Gustavo Franceschini	Socio e Presidente del C.d.A.	161.750
Giovanni Natali	Socio ed ex Amministratore Delegato	66.933
Corinna zur Nedden	Socio ed ex Amministratore Esecutivo	104.550
Emmanuele Mastagni	Socio e Amministratore Delegato	50.000
Ugo Zampieri	Socio e Amministratore Esecutivo	10.000
Pierluigi Bernasconi	Amministratore	20.000
Lucio Fusaro	Amministratore	20.000
Maurizio Dallochio	Amministratore indipendente	20.000
		453.233

	Tipo soggetto	Crediti comm.li al 31.12.2017	Crediti non comm.li al 31.12.2017	Debiti comm.li al 31.12.2017	Debiti non comm.li al 31.12.2017	Consulenze prestate	Consulenze ricevute
Ambrogest S.p.A.	A				33.874		
Ambromobiliare R&E	C		2.008				
4AIM SICAF S.p.A.	C	9.660		244.000		172.542	240.000
Ugo Zampieri	B						383.867
		9.660	2.008	244.000	33.874	172.542	623.867

Tipo soggetto:

- A – Socio
- B – Amministratore
- C – Società controllata

Si segnala che:

- tutte le suddette operazioni sono state concluse a condizioni normali di mercato;
- i pagamenti / gli incassi relativi alle suddette operazioni sono avvenute in denaro;
- non sono state rilasciate garanzie a fronte delle suddette operazioni.

CREDITI E GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DI AMMINISTRATORI E SINDACI

Si segnala che alla data di chiusura dell'esercizio la Società vantava i seguenti crediti nei confronti dei propri amministratori:

- Dott. Emmanuele Mastagni: Euro 100 per acconti su prossime note spese.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 23 marzo 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Alberto Gustavo Franceschini



Ambromobiliare S.p.A.

Sede in Milano – Corso Venezia 16 – Palazzo Serbelloni
tel +39 02 873.99.069 - fax +39 02 873.99.081
e-mail: info@ambromobiliare.it www.ambromobiliare.it

Capitale sociale deliberato Euro 9.355.179,00
di cui sottoscritto e versato Euro 2.618.672,00

Movimentazione del patrimonio netto al 31/12/2017

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprez.	Altre riserve	Perdite a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
All'apertura dell'esercizio precedente	2.365.971	--	--	(143.329)	--	(365.318)	1.857.325
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- attribuzione dividendi							
- altre destinazioni				(365.318)		365.318	
Altre variazioni							
- sottoscrizione aumento capitale	67.175		134.350				
- arrotondamento unità Euro				(1)			
Risultato dell'esercizio corrente						(422.196)	
All'apertura dell'esercizio corrente	2.433.146	--	134.350	(508.647)		(422.196)	1.636.653
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- attribuzione dividendi							
- altre destinazioni					(422.196)	422.196	
Altre variazioni							
- sottoscrizione aumento capitale	185.526		371.052				
- arrotondamento unità Euro							
Risultato dell'esercizio corrente						33.668	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	2.618.672	--	505.402	(508.647)	(422.196)	33.668	2.226.899



Ambromobiliare S.p.A.

Sede in Milano – Corso Venezia 16 – Palazzo Serbelloni
tel +39 02 873.99.069 - fax +39 02 873.99.081
e-mail: info@ambromobiliare.it www.ambromobiliare.it

Capitale sociale deliberato Euro 9.355.179,00
di cui sottoscritto e versato Euro 2.618.672,00

Composizione degli organi di amministrazione e controllo alla data del 31/12/2017

Consiglio di Amministrazione

Alberto Gustavo Franceschini
Emanuele Mastagni
Ugo Zampieri
Lucio Fusaro
Pierluigi Bernasconi
Maurizio Dallochio

Presidente
Amministratore Delegato
Amministratore Esecutivo
Amministratore
Amministratore
Amministratore indipendente

Collegio Sindacale

Diego Pastori
Davide Mantegazza
Marco Bronco
Massimo Leonardi
Fabio Pessina

Presidente
Sindaco Effettivo
Sindaco Effettivo
Sindaco Supplente
Sindaco Supplente

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

Nomad

Banca Finnat Euramerica S.p.A.



Ambromobiliare S.p.A.

Sede in Milano – Corso Venezia 16 – Palazzo Serbelloni
tel +39 02 873.99.069 - fax +39 02 873.99.081
e-mail: info@ambromobiliare.it www.ambromobiliare.it

Capitale sociale deliberato Euro 9.355.179,00
di cui sottoscritto e versato Euro 2.618.672,00

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

Signori Soci,

l'esercizio sociale chiuso al 31.12.2017 riporta un risultato positivo ante imposte di Euro 147.806 ed imposte sul reddito pari ad Euro 114.138, con un risultato netto positivo pari ad Euro 33.668.

Attività svolta

La Vostra Società, come noto, svolge la propria attività nel settore della consulenza di finanza strategica prevalentemente negli ambiti di Equity Capital Market (ECM), Mergers & Acquisitions (M&A) e Structured Finance.

Situazione generale

Le condizioni dell'economia globale confermano il trend di miglioramento avviato nel 2016 e, in generale, la crescita dell'attività economica mondiale risulta solida e diffusa anche nell'anno 2017. Secondo gli indicatori disponibili, l'attività economica italiana avrebbe accelerato nel terzo trimestre del 2017 grazie al combinato aumento della domanda nazionale ed estera. Il predetto trend di crescita parrebbe confermato anche nel quarto trimestre e dimostra il ritorno della fiducia ai livelli precedenti alla doppia recessione sia da parte delle imprese che dei consumatori. Sulla base di queste indagini e di altre informazioni elaborate internamente, Banca d'Italia ritiene che il PIL complessivo del 2017 possa essere aumentato dell'1,5% rispetto al periodo precedente.

Nel corso dei mesi autunnali gli indicatori di fiducia delle imprese hanno continuato a migliorare, portandosi sui livelli più elevati dal 2007. Rialzi significativi si sono registrati sia nei servizi (in particolare nel commercio al dettaglio) sia nella manifattura, mentre nelle costruzioni la fiducia è rimasta sostanzialmente stabile. Secondo l'indagine trimestrale condotta in dicembre dalla Banca d'Italia in collaborazione con Il Sole 24 Ore, i giudizi sulla situazione economica generale, seppure in lieve calo, restano ampiamente positivi: le attese sulla domanda sono ulteriormente migliorate nell'industria in senso stretto e nei servizi, mentre nel comparto delle costruzioni si è osservato un deterioramento. Le valutazioni sulle condizioni per investire, pur peggiorando nel settore edile, rimangono largamente favorevoli. Indicazioni coerenti emergono anche dagli indici ricavati dai sondaggi presso i responsabili degli acquisti delle imprese (*purchasing managers index*, PMI), che hanno confermato un'espansione nel settore dei servizi e hanno fatto registrare un ulteriore miglioramento nella manifattura raggiungendo, nel corso del trimestre, il picco dal 2011.

La positività dei mercati azionari registrata nella conclusione dell'anno 2016 ha proseguito per tutto il 2017, determinando nel IV trimestre dello stesso anno un incremento dell'indice generale di Borsa Italia del 3,2%. I differenziali tra rendimenti dei titoli di Stato italiani e quelli tedeschi hanno fatto registrare un calo grazie anche al buon andamento dell'economia e alla reazione positiva degli operatori di mercato a seguito della rimodulazione degli strumenti di politica monetaria annunciata dalla BCE.¹

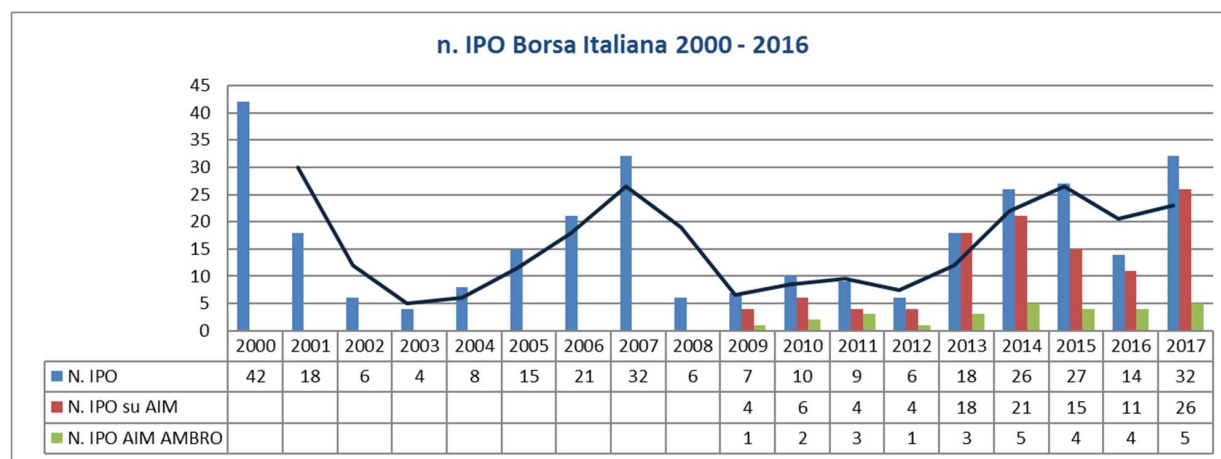
¹ Bollettino Economico n. 1 Banca d'Italia, gennaio 2018



Il mercato delle IPO

Il 2017 si chiude con 422 società quotate sui mercati di Borsa Italiana. Nel dettaglio: 244 società sul mercato MTA (di cui 71 STAR), 83 su Global Equity Market² e 95 su AIM Italia.³ Sotto il profilo del numero di aziende quotate, AIM Italia costituisce quasi un quarto del listino italiano e, ancora più importante, presenta trend di crescita significativi essendosi registrato un incremento pari a circa il 23% rispetto all'anno precedente.

Nel 2017 le ammissioni sui mercati di Borsa Italiana sono state 39 di cui 32 IPO e, in particolare, 6 quotazioni sul mercato MTA e 26 su AIM Italia⁴ con una valorizzazione totale pari a circa 5,2 miliardi⁵. Tali dati evidenziano non solo una netta inversione di tendenza rispetto al 2016 che si era chiuso con solo 14 IPO totali, ma anche un'importante ripresa della crescita rispetto agli anni 2014 e 2015 in cui le IPO erano state rispettivamente 26 e 27.



Fonte: elaborazione Ambromobiliare di dati Borsa Italiana

Il rapporto tra le IPO totali e le quotazioni avvenute su AIM Italia dimostra, inoltre, l'importanza di quest'ultimo per il mercato finanziario italiano; per il secondo anno consecutivo, infatti, AIM Italia ha inciso per ca. l'80% sul totale numero delle IPO avvenute nel periodo.

Il trend positivo del mercato italiano è stato comune a tutti i principali mercati europei che hanno chiuso con un incremento di valore delle IPO totale pari al 57% rispetto al 2016. In tale contesto l'Italia si è posizionata al secondo posto tra i mercati più attivi con circa 5,2 miliardi di euro di valorizzazione, dietro solo a Londra con circa 12 miliardi di euro. Tra le principali operazioni avvenute sulla piazza di Milano occorre evidenziare l'IPO di Pirelli e C Spa che si colloca al 2° posto della Top 10 delle maggiori operazioni, con una raccolta di 2,2 miliardi di euro⁶, dietro solo all'operazione che ha condotto alla privatizzazione di Allied Irish Banks plc su Ireland Stock Exchange.

Occorre comunque segnalare che il 2017 è stato un anno positivo sul fronte delle IPO anche a livello mondiale. Il valore delle IPO è aumentato sensibilmente da fine 2016 per un totale di 176,4 miliardi di euro di capitali raccolti, in crescita di ben il 48% rispetto all'anno prima.

“Il 2017 chiuderà con il più alto numero di IPO registrate in un anno dal 2007 ad oggi. In questa fase congiunturale positiva, molti candidati sono già in fila per potersi quotare nel 2018. I risultati da attendersi appaiono incoraggianti, guidati da una volatilità bassa, alti livelli di valorizzazione e un ritrovato appetito per le operazioni di quotazione, in particolare negli Stati Uniti, Hong Kong e Londra. Una situazione generale di salute trasversale rispetto a settori e mercati suggerisce che nel 2018 si assisterà a un incremento delle attività di IPO e delle grandi operazioni” commenta

² Global Equity Market (GEM) è il segmento dedicato alla negoziazione di azioni di emittenti non italiani già scambiati in mercati regolamentati negli Stati membri dell'UE o in altri paesi membri dell'OCSE, mercato creato da Borsa Italiana l'11 luglio 2016.

³ Listed Companies Capitalisation, Borsa Italiana, 29 dicembre 2017

⁴ IPO e Matricole, Borsa Italiana, <http://www.borsaitaliana.it/azioni/ipoematricole/ipo-home.htm>

⁵ IPO Watch Europe 2017, PwC

⁶ IPO Watch Europe 2017, PwC



Dr. Martin Steinbach di E&Y.⁷

L'importanza dei mercati "exchange regulated"

Come accaduto negli anni precedenti, il 2017 conferma l'importanza dei mercati "exchange regulated" e quanto la sua influenza stia aumentando in maniera esponenziale. Più della metà delle IPO in Europa (158 delle 268 IPO europee) sono state portate su mercati non regolamentati. L'AIM Italia copre, come nel 2015 e nel 2016, il terzo posto tra i mercati non regolamentati europei con una raccolta pari a 1,2 miliardi di euro (il 19,7% dei 6,087 miliardi di euro raccolti sui mercati "exchange regulated") dopo AIM London e il NASDAQ Nordic (First north).⁸

AIM Italia, mercato su cui Ambromobiliare ha seguito più operazioni negli ultimi anni, è in continua espansione come dimostrato da diversi indicatori tra cui la raccolta annuale e la capitalizzazione di mercato. Il 2016 aveva chiuso, infatti, con una raccolta totale pari a ca. 206 milioni di euro, mentre nello stesso periodo del 2017 la raccolta è stata pari a ca. 1,2 miliardi di euro, un incremento quasi pari al 600% rispetto all'anno precedente. Un altro dato che sottolinea la robusta crescita del mercato, risulta la capitalizzazione totale del mercato AIM passata da un ammontare pari a 2,8 miliardi di euro nel dicembre 2016 ad un ammontare pari a 5,5 miliardi di euro nel dicembre 2017.

La suddetta crescita è risultata fortemente supportata dalle agevolazioni fiscali previste per i "Piani Individuali del Risparmio" (PIR), piani di investimento che, al fine di godere dell'agevolazione sulle plusvalenze generate, devono prevedere la destinazione di buona parte delle risorse in società italiane quotate (non FTSE MIB), ed in particolare in società aventi dimensione medio-piccola.

PIR						
<ul style="list-style-type: none"> Il Governo Italiano ha fornito stime dell'impatto dei PIR sul mercato degli investimenti ritenute conservative da gran parte degli analisti. Partendo dall'assunzione che il 10% del totale dei sottoscrittori di fondi apra un PIR, Intermonte SIM prevede un impatto di quasi € 10 mld già nel 2017, fino ad investimenti cumulati di € 68 mld in 5 anni, pari al 7% delle attuali masse gestite da fondi comuni. Assogestioni ha sviluppato stime interne che, ai ca. € 10,0 mld di raccolta dal retail, aggiungono ca. € 6,0 mld derivanti da casse e fondi pensione, per un totale di € 16,0 mld di raccolta prevista. Ambromobiliare ritiene le stime di Intermonte SIM e Assogestioni verosimili in virtù di: <ul style="list-style-type: none"> Propensione dei risparmiatori italiani ad investire in Italia, Sensibilità dei risparmiatori agli incentivi fiscali, Possibilità di delegare a SGR l'asset allocation necessaria per accedere ai PIR. L'impatto degli investimenti sulle PMI stimato da Intermonte SIM è pari a circa il 21% del totale degli investimenti. Assumendo che di € 99 mld di capitalizzazione delle PMI italiane, le società dell'AIM Italia contano per € 3,0 mld, Ambromobiliare ha stimato in almeno il 3% le risorse destinate alle PMI che saranno riservate all'AIM Italia, cioè € 62 mln nel 2017. Di queste risorse si stima che almeno € 44 mln saranno investite in Equity, che rappresentano il 33% delle risorse investite su AIM nel 2016 (€ 131 mln - escluse le risorse raccolte da SPAC-) ed il 30% delle risorse del 2015 (€146 mln). 	INVESTIMENTI IN PIR - STIME					
	€/mln	2017E	2018E	2019E	2020E	2021E
	Governo Italiano	1.800	2.700	3.600	4.500	5.400
	Intermonte SIM	9.799	11.551	12.434	14.431	19.352
	INVESTIMENTI VEICOLATI SULLE PMI - STIME INTERMONTE SIM					
	€/mln	2017E	2018E	2019E	2020E	2021E
	PMI	2.058	2.426	2.611	3.030	4.064
	di cui Equity	1.441	1.698	1.828	2.121	2.845
	di cui Debito	617	728	783	909	1.219
	INVESTIMENTI VEICOLATI AIM ITALIA - STIME AMBROMOBILIARE					
€/mln	2017E	2018E	2019E	2020E	2021E	
AIM ITALIA	62	74	79	92	123	
di cui Equity	44	51	55	64	86	
di cui Debito	19	22	24	28	37	

Fonte: ufficio studi Ambromobiliare, pubblicazione febbraio 2017

Nel primo anno di operatività i fondi legati ai Pir hanno raccolto quasi 11 miliardi di euro, pari all'11% della raccolta netta dell'intera industria italiana del risparmio gestito nel corso dei 12 mesi (97,4 miliardi). E' quanto emerge dalla mappa trimestrale di Assogestioni relativa al periodo settembre-dicembre. In base a questi dati i comparti Pir compliant hanno registrato flussi per 3,4 miliardi di euro tra ottobre e dicembre e 10,9 miliardi di euro dall'inizio dell'anno. Alla fine del 2017 questi strumenti hanno raggiunto masse per 15,8 miliardi di euro, di cui circa 4 miliardi di euro da fondi pre-esistenti (a fine dicembre 2016).⁹

Indubbiamente, i PIR hanno portato nuova liquidità all'interno del segmento AIM Italia e hanno modificato al rialzo i

⁷ Tradotto da EY Global IPO Trends, 2016 4Q

⁸ IPO Watch Europe 2016, PwC, Appendix – IPOs by market

⁹ Assogestioni, mappa trimestrale del risparmio gestito, 22 febbraio 2018

trend di crescita storici del segmento. Non solo, ma anche il “turn over” giornaliero è passato da meno di 2,5 milioni di euro del 4° trimestre 2016 ad oltre 7 milioni dello stesso periodo del 2017, livello ancora in crescita nei primi 2 mesi del 2018.¹⁰

Nel corso del 2017 Ambromobiliare ha seguito 5 IPO come advisor finanziario:



Immagini: Campagna pubblicitaria al 1° giorno di quotazione dei clienti Ambromobiliare 2017

Ambro – market leader

A febbraio 2018 il listino AIM contava 96 società quotate di cui Ambromobiliare ne ha assistite 33. Tale dato conferma la posizione di market leader della Società con una quota di mercato pari a ca. il 34% su AIM Italia/MAC. Il ruolo di leadership viene, inoltre, sottolineato dal fatto che Ambromobiliare ha seguito non solo la prima quotazione su AIM (IKF), ma anche quella con la capitalizzazione più alta del mercato (Bio-on) e quella con la raccolta più alta realizzata su AIM (MASI)¹¹ fino al Dicembre 2017. All'interno di un contesto in cui il numero delle società quotate su AIM Italia è aumentato di ca. il 28% rispetto all'anno precedente (incluse le SPAC), la Società ha incrementato il numero di IPO chiuse in un anno del 25% rispetto al 2016.

Il mercato dell'M&A

Nel 2017 il mercato italiano delle fusioni e acquisizioni ha registrato 733 operazioni (-1% rispetto alle 740 del 2016) per un controvalore complessivo pari a circa 41 miliardi di euro (-28% rispetto ai 56 miliardi del 2016).¹²

Nell'anno in oggetto, il mercato ha fatto pertanto registrare una contrazione delle operazioni di M&A sia in termini di numero delle operazioni sia in termini di controvalore delle stesse; tale dato merita però un approfondimento specifico in quanto le cause non sembrerebbero legate necessariamente ad una contrazione strutturale. Una delle ragioni principali al predetto calo risiede, infatti, nelle difficoltà di finalizzazione riscontrate in diversi processi relativi a operazioni già annunciate nel corso dell'anno, ma non ancora chiuse, alcune delle quali presentano un controvalore estremamente elevato. La fusione tra Luxottica ed Essilor, per esempio, è stata annunciata a gennaio 2017, ma l'operazione si chiuderà probabilmente solo nel primo trimestre del 2018, a causa dell'intervento dell'Autorità Antitrust Europea. Un altro esempio riguarda l'acquisizione di Ilva da parte di AM Investco, operazione per la quale è necessaria l'approvazione da parte delle autorità.¹³

“Sono ancora aperti tanti importanti dossier in settori strategici per il destino competitivo del nostro Paese che

¹⁰ Dati Borsa Italiana, Aim statistics

¹¹ Non considerando le raccolte delle SPAC

¹² Rapporto M&A 2017, KPMG

¹³ Rapporto M&A 2017, KPMG



dimostrano in sostanza l'impatto dei processi di globalizzazione sull'economia italiana e l'appeal degli asset italiani per gli investitori esteri e dall'altro evidenziano il coraggio imprenditoriale di elementi di spicco dell'industria italiana" commenta Max Fiani di KPMG.

Secondo KPMG, l'anno appena concluso non ha confermato il dato particolarmente positivo relativo alle operazioni di M&A dall'Italia verso l'Estero registrato nel 2016: nel corso del 2017, infatti, società e imprenditori italiani hanno investito per acquisizioni oltreconfine 9,3 miliardi di euro contro i 13,5 dell'anno precedente.

Al contrario, la spinta degli investitori esteri verso gli asset italiani risulta confermata e in linea con l'anno precedente: il 2017 si chiude con 244 operazioni realizzate (240 nel 2016) per un controvalore complessivo di 20 miliardi di euro (18,9 nel 2016). Le operazioni di natura finanziaria, come l'acquisizione di una quota vicina al 12% di Autostrade per l'Italia da parte di Allianz Capital e Silk Road, che hanno investito un totale di circa 1,75 miliardi di euro, sono un segnale importante di un *sentiment* finalmente positivo sul recupero economico nazionale. Interessanti dal punto di vista strategico e industriale sia l'acquisizione per 260 milioni di euro del produttore emiliano di riduttori Brevini da parte della multinazionale statunitense Dana sia quella del produttore di software Tagetik da parte del colosso olandese dell'editoria professionale Wolters Kluwer per 300 milioni di euro.¹⁴

Ambro – crescita operazioni M&A

In controtendenza rispetto alle contrazioni registrate sul mercato generale, nel 2017 Ambromobiliare ha incrementato la propria attività nel settore M&A perfezionando 4 operazioni.

Ambromobiliare S.p.A.: 2017 – leadership nelle IPO su mercati non regolamentati

L'esercizio 2017

L'anno appena concluso conferma il ruolo di leadership nelle IPO su mercati non regolamentati. Il fatturato relativo all'attività di advisory risulta superiore non solo all'anno 2016, ma anche al 2015.

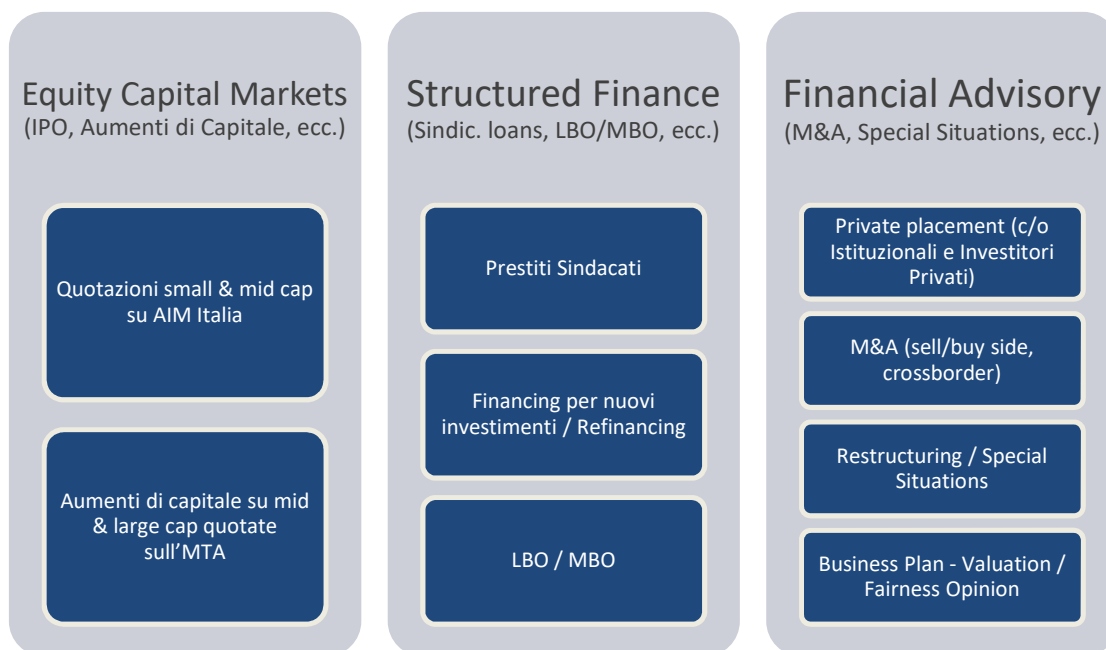
Attività principale

Ambromobiliare è una Società di consulenza specializzata in servizi di consulenza finanziaria alle imprese, nata su iniziativa di un affiatato *team* di professionisti accomunati da pluriennali collaborazioni con diverse realtà imprenditoriali italiane ed estere.

La Società assiste le imprese clienti nella definizione e realizzazione di operazioni di finanza straordinaria tramite l'apporto di competenze e relazioni, di *know-how* e di capacità di proporre specifiche (e talvolta innovative) soluzioni disegnate sulla base delle specifiche esigenze manifestate da ciascun cliente.

In particolare, Ambromobiliare propone i propri servizi di consulenza, nelle seguenti aree di *business*:

¹⁴ Rapporto M&A 2017, KPMG



Il modello di business di Ambromobiliare si sviluppa in maniera omogenea e integrata permettendo così alla Società di:

- offrire una ampia gamma di competenze in grado di assicurare alla propria clientela il necessario supporto per affrontare e governare anche i momenti straordinari della vita d'impresa e della compagine societaria;
- affiancare il cliente con un approccio imprenditoriale, in coordinamento con il *top management* della impresa, con l'obiettivo di stabilire un rapporto fiduciario, privilegiato e di lungo periodo;
- assicurare l'apporto di competenze professionali nell'intera fase di consulenza, anche grazie all'elevato livello di professionalità dei propri partner e alla propria rete di collaborazioni strategiche.

L'approccio strategico di Ambromobiliare parte sempre dall'individuazione dell'eccellenza del cliente e della sua migliore valorizzazione anche tramite operazioni straordinarie, quali fusioni e acquisizioni, *joint venture* e collaborazioni commerciali, dismissioni, scissioni e ristrutturazioni del capitale.

Le aree di business

Equity capital markets

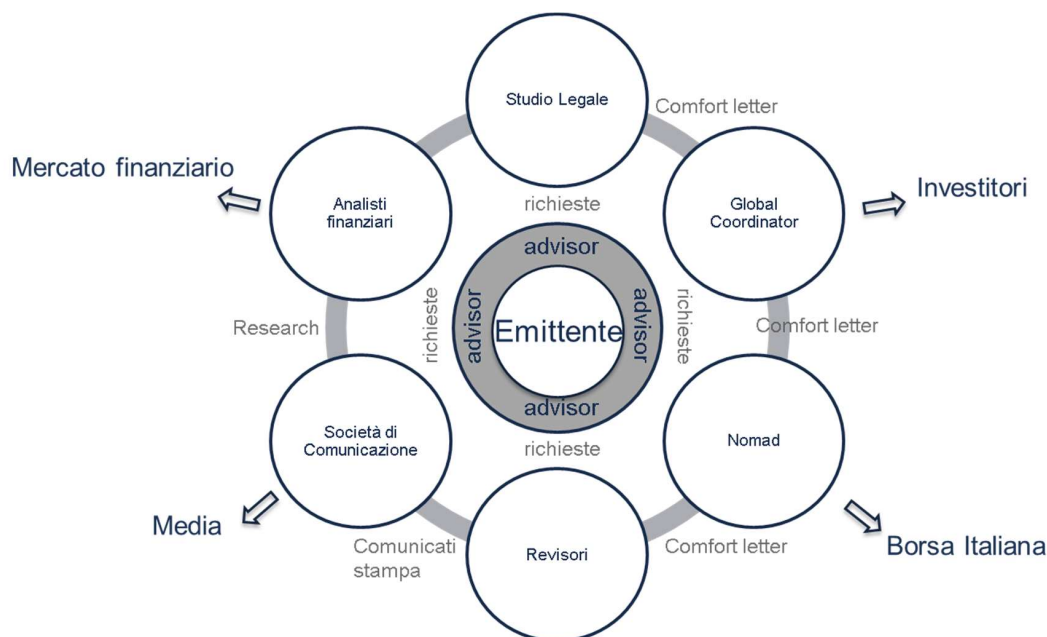
Ambromobiliare accompagna le imprese nel percorso per addivenire alla quotazione o per aumenti di capitale su mercati regolamentati (MTA) e non regolamentati (AIM/MAC) al fine di sostenerne la crescita e incrementare il valore dell'impresa.

L'assistenza nell'ambito delle IPO e degli aumenti di capitale ha inizio con l'individuazione del mercato che meglio si adatta alle esigenze dell'impresa anche attraverso studi di fattibilità e di valutazione dei concorrenti. In questa fase viene anche definita la tempistica del progetto di quotazione.

L'assistenza si sviluppa, in particolare, nella scelta e nella successiva gestione degli attori del processo di quotazione (intermediari finanziari, studi legali, Società di revisione, Società di comunicazione), nell'identificazione degli investitori



e nell'assistenza nei rapporti con gli organi istituzionali (Consob e Borsa Italiana) durante ogni fase operativa della quotazione.



Il ruolo dell'advisor in un processo di IPO vede tra i ruoli più rilevanti quello di operare come scudo dell'emittente.

Il servizio comprende in particolare l'assistenza:

- nella valutazione dell'azienda;
- nella stesura dell'*equity story* destinata agli investitori istituzionali e agli intermediari finanziari e del *business plan*;
- nella preparazione della reportistica dovuta ai fini del rilascio di *comfort letter*;
- nella verifica del rispetto dei requisiti per accedere al mercato prescelto;
- nella presentazione della documentazione all'Autorità di Vigilanza o alla Società di gestione del mercato;
- nell'organizzazione di incontri con investitori nazionali ed esteri nella fase di *pre-marketing* e *road show*;
- nella promozione dell'immagine aziendale e dell'operazione presso il mercato finanziario domestico e internazionale e presso i media;
- in tutte le attività di *investor relations* pre- e post-quotazione.

Structured finance

In tema di gestione del debito Ambromobiliare interviene nelle seguenti macro aree:

- finanza strutturata: organizzazione di finanziamenti a medio termine anche attraverso il collocamento di prestiti sindacati, con modalità di rimborso e definizione di tasso d'interesse basati sui flussi aziendali dei progetti finanziati e su *covenants* di bilancio;
- spin-off immobiliari: ricerca di investitori (istituzionali e privati) interessati ad acquisire immobili anche con eventuale affitto dell'immobile ceduto a favore dell'impresa venditrice;
- cartolarizzazioni: cessione pro soluto di crediti v/clienti e di pacchetti di crediti anche attraverso *plafonds* rotativi pluriennali al fine di diversificare le forme di provvista finanziaria, migliorando contestualmente gli indici di bilancio (es. liquidità, rotazione, *debt/equity ratios*).

Ambromobiliare offre, altresì, la propria consulenza alle imprese nell'ambito delle procedure concorsuali giudiziali e stragiudiziali, nelle operazioni di riscadenziamento del debito (finanziari e/o v/fornitori) e nelle attività volte al rilancio aziendale, nonché nella attività di ricerca di investitori in grado di supportare i progetti di salvataggio e rilancio.



In tale ambito di attività Ambromobiliare assiste i clienti anche nell'elaborazione del piano industriale e finanziario pluriennale e, con l'eventuale supporto di consulenti con comprovata esperienza di *turnaround*, nella definizione degli interventi strategici necessari per porre rimedio alle difficoltà finanziarie in cui si trova l'impresa.

Le fasi in cui si articola l'intervento di Ambromobiliare posso essere così riassunte:

- la prima fase si concreta nella valutazione di sostenibilità del *business model* dell'impresa, nell'analisi del contesto competitivo e del portafoglio clienti, nella disamina delle performance economico-finanziarie, nell'identificazione delle aree di miglioramento operativo, nella valutazione del piano industriale e nella definizione delle linee guida di intervento;
- la seconda fase concerne la predisposizione del nuovo piano industriale e finanziario (strategia di portafoglio e di *business unit*, piano d'azione e proiezioni economiche, definizione struttura finanziaria e flussi di cassa con focalizzazione sull'indebitamento attuale, definizione struttura finanziaria dell'impresa e degli interventi risanatori finanziaria) e nella scelta del percorso più efficace dal punto di vista giuridico (procedura concorsuale o accordo stragiudiziale); e
- nella terza fase Ambromobiliare assiste l'impresa nel corso della negoziazione del piano di risanamento e della definizione degli eventuali accordi con questi ultimi.

Nell'ambito della gestione del debito Ambromobiliare offre, altresì, servizi di analisi finanziaria e di bilancio, di posizionamento strategico settoriale, di determinazione dei flussi di cassa prospettici e redazione di *information memorandum* per la negoziazione di prestiti complessi e articolati come, ad esempio, prestiti sindacati, sia domestici che collocati sull'Euromercato, *acquisition finance*, *project finance* (anche con l'intervento di Società di leasing e factoring) e *mezzanine finance* (e.g. "Preps").

Financial advisory

La Società nel settore *financial advisory* fornisce ai propri clienti specifici servizi di consulenza finalizzati a individuare le possibili opzioni percorribili rispetto alla crescita per linee esterne o alla dismissione di determinate aree di business, accompagnandoli poi nel corso dell'operazione sino alla sua conclusione. Tra i servizi di consulenza resi da Ambromobiliare in tale settore è possibile annoverare:

- assistenza per la ricerca di partner industriali o finanziari in relazione a operazioni di acquisizioni di pacchetti azionari o aziende o di fusioni societarie;
- realizzazione di valutazioni aziendali e settoriali;
- assistenza nella redazione della documentazione a supporto dei rapporti di concambio e delle richieste delle autorità di regolazione del mercato;
- assistenza con riguardo all'organizzazione di offerte pubbliche di acquisto o scambio;
- assistenza agli enti pubblici rispetto all'organizzazione di operazioni di privatizzazione e processi di cessione di pacchetti azionari sia di minoranza sia di maggioranza;
- organizzazione di *management buy-out* e *management buy-in*, anche con l'intervento di operatori di *private equity*.

Ambromobiliare offre, altresì, alla propria clientela una serie di servizi accessori funzionali alle operazioni in corso o di pura consulenza, con l'obiettivo di fornire ai propri clienti la migliore gamma possibile di opzioni disponibili in relazione alla specifica operazione.

Attività svolte nell'esercizio 2017 – principali operazioni seguite

Dal punto di vista del segmento Equity Capital Market, nel corso dell'esercizio 2017 Ambromobiliare, quale advisor finanziario, ha concluso con successo cinque quotazioni su AIM Italia: Telesia, CULTI, Alfio Bardolla Training Group, DBA e Illa.

La seguente tabella riassume i principali dettagli delle IPO:

Emittente	Settore	Tipologia operazione	Raccolta	Capitalizzazione iniziale	Altri Advisor coinvolti
-----------	---------	----------------------	----------	---------------------------	-------------------------



Telesia S.p.A.	GO TV, Media	IPO AIM -OPVS	4,0 m	17,5 m	Nomad e Global coordinator: Envent Capital Markets S.p.A., Studio legale per l'emittente: NCTM, Studio legale del Nomad: Pedersoli, Società di Revisione: BDO S.p.A.
CULTI S.p.A.	Home perfume	IPO AIM -OPS	4,5 m	16,1 m	Nomad e Global coordinator: Envent Capital Markets S.p.A., Studio legale per l'emittente: NCTM, Società di Revisione: Deloitte
Alfio Bardolla Training Group S.p.A.	Formazione	IPO AIM -OPS	3,1 m	10,6 m	Nomad e Global coordinator: Envent Capital Markets S.p.A., Studio legale per l'emittente: NCTM, Società di Revisione: BDO
DBA S.p.A.	Infrastructure Lifecycle Management	OPVS	23 m	52,0 m	Nomad: EnVent Capital Markets, Global coordinator: CFO SIM, Studio legale per l'emittente: Chiomenti, Studio legale per Global Coordinator: Dentons, Società di Revisione: PwC
Illa S.p.A.	Cookware	OPS	4,5 m	22,4 m	Nomad e Global Coordinator: EnVent Capital Markets, Co-Bookrunner: Fidentis, Studio legale per l'emittente: Bonelli Erere, Società di Revisione: Audirevi

Dal punto di vista delle attività di M&A le principali operazioni chiuse nel 2017 sono le seguenti:

- **TREEE:** operazione perfezionata dell'imprenditore Andrea Ratti supportato dal fondo di private equity anglo americano JZ International, ha portato alla costituzione dell'operatore italiano che per primo completa la filiera del riciclo del cd "RAEE" (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) dalla consegna a domicilio degli elettrodomestici, alla raccolta, trattamento e riciclo dei rifiuti elettrici ed elettronici, inserendosi con un ruolo da protagonista nell'emergente economia circolare. L'operazione, è di duplice importanza per Ambro che è intervenuta quale advisor finanziario dell'imprenditore Andrea Ratti e del Fondo JZ International, sia economicamente, come size del deal, sia - e soprattutto - strategicamente come tipo di operazione ("build-up").
- **Progetti International (Gruppo Merloni) - Enertronica:** Enertronica, società operante nel settore engineering e nella progettazione di sistemi elettromeccanici per le energie rinnovabili, quotata all'AIM Italia ha acquisito da Fineldo SpA, holding della famiglia Merloni, il 100% di Progetti International SpA. (già denominata Merloni Progetti) in cambio di azioni. L'operazione ha previsto anche l'intervento di Fineldo quale sottoscrittore di un prestito obbligazionario convertibile e l'ingresso nel CdA di Enertronica di un rappresentante della famiglia Merloni. Fineldo è stata assistita da Ambromobiliare in qualità di advisor finanziario.
- **Global ID Group,** società con sede a Fairfax (Iowa) e appartenente al gruppo di private equity Paine Schwartz Partners, LLC ha acquisito con l'assistenza di Ambromobiliare il 100% di Bioagricert, uno dei principali Organismi di controllo e certificazione italiani nel settore alimentare ed agricolo per le produzioni biologiche, e i prodotti IGP, energia verde etc..

Andamento economico – finanziario

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ricavi netti	3.015.865	2.448.820	567.045
Costi esterni	2.530.954	2.496.658	34.296
Valore Aggiunto	484.911	(47.838)	532.749
Costo del lavoro	277.502	308.784	(31.281)
Margine Operativo Lordo	207.409	(356.622)	564.031
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	281.435	186.646	94.789
Risultato Operativo	(74.026)	(543.268)	469.242
Proventi diversi	77.636	71.539	6.097
Proventi e oneri finanziari	159.041	(170.485)	329.526
Risultato Ordinario	162.651	(642.214)	804.865
Rivalutazioni e svalutazioni	(14.845)	(98.279)	83.434
Risultato prima delle imposte	147.806	(740.493)	888.299



Imposte sul reddito	114.138	(318.297)	432.435
Risultato netto	33.668	(422.196)	455.864

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	1.402.748	1.531.999	(129.251)
Immobilizzazioni materiali nette	33.336	43.190	(9.854)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	60.000	60.000	
Capitale immobilizzato	1.496.084	1.635.189	(139.105)
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	541.598	574.539	32.941
Altri crediti	552.932	690.058	(137.126)
Ratei e risconti attivi	36.965	172.566	(135.601)
Attività d'esercizio a breve termine	1.131.495	1.437.163	(305.668)
Debiti verso fornitori	567.063	462.289	104.774
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	161.680	152.558	9.122
Altri debiti	377.902	285.657	92.245
Ratei e risconti passivi	804	808	(4)
Passività d'esercizio a breve termine	1.107.449	901.312	206.137
Capitale d'esercizio netto	24.046	535.851	(511.805)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	97.511	84.738	12.773
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine			
Passività a medio lungo termine	97.511	84.738	12.773
Capitale investito	1.422.619	2.086.302	(663.683)
Patrimonio netto	(2.226.899)	(1.636.653)	(590.246)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(44.418)	(161.724)	117.306
Posizione finanziaria netta a breve termine	848.698	(287.925)	1.136.623
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(1.422.619)	(2.086.302)	663.683

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della Società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento.



	31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura	725.233	(4.118)
Quoziente primario di struttura	1,48	1,00
Margine secondario di struttura	872.744	247.926
Quoziente secondario di struttura	1,58	1,15

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017, era la seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari	702.934	24.579	678.355
Denaro e altri valori in cassa	5.156	2.793	2.363
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	708.090	27.372	680.718
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	360.349	210.818	149.531
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	205.146	191.523	13.623
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	14.595	334.592	(319.997)
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	219.741	526.115	(306.374)
Posizione finanziaria netta a breve termine	848.698	(287.925)	1.136.623
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	50.000	167.306	(117.306)
Crediti finanziari	(5.582)	(5.582)	
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(44.418)	(161.724)	117.306
Posizione finanziaria netta totale	804.280	(449.649)	1.253.929

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio.

	31/12/2017	31/12/2016
Liquidità primaria	1,35	1,17
Liquidità secondaria	1,35	1,17
Indebitamento	0,66	1,04
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,58	1,15



L'indice di liquidità primaria è pari a 1,35. La situazione finanziaria della Società è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,35. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 0,66. L'ammontare dei debiti è da considerarsi più che accettabile e sicuramente non eccessivo in funzione dei mezzi propri esistenti

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,58, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

ORGANICO				
	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni	
Dirigenti	--	--	--	--
Quadri	2	1	--	--
Impiegati	3	4	(1)	--
Altri	--	--	--	--

Si segnala che l'organico puntuale al 31/12/2017 comprende n. 2 quadri e n. 3 impiegati. Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alla nostra Società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	-
Impianti e macchinari	-
Attrezzature industriali e commerciali	-
Altri beni	2.331

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si segnala che la Società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio in commento.



Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Nel corso dell'esercizio non sono stati intrattenuti rapporti con imprese controllate, collegate, e controllanti, né con imprese sottoposte al controllo di queste ultime, salvo talune operazioni di natura commerciale e finanziaria intervenute con la società 4AIM SICAF S.p.A. a valori di mercato (si rinvia al riguardo alla specifica tabella relativa alle operazioni con parti correlate).

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

Di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della Società abbiano una buona qualità creditizia.

Rischio di liquidità

Si segnala che:

- la Società possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la Società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la Società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

Non si segnalano particolari criticità in relazione alle diverse variabili del rischio di mercato.

Azioni proprie e azioni /quote di Società controllanti

Alla data di chiusura dell'esercizio la Società non possiede, né direttamente né tramite Società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie o azioni/quote di Società controllanti.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società

Come precedentemente indicato, la Società è quotata sul mercato AIM ITALIA gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Il numero attuale delle azioni emesse è 2.618.672.

Il titolo azionario Ambromobiliare S.p.A. è stato collocato il 23 dicembre 2011 al prezzo di € 6,60 con l'assegnazione gratuita di un warrant per azione. Il prezzo di riferimento al primo giorno di quotazione è stato fissato da Borsa Italiana di € 6,39 per l'azione e di € 0,3999 per il "Warrant Ambromobiliare 2011-2014".

Si segnala che, successivamente alla quotazione, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2016, ha approvato un aumento di capitale a pagamento scindibile per nr. massimo 1.182.985 azioni da offrire in opzione agli azionisti, aumento che il Consiglio di Amministrazione ha determinato di proporre al prezzo di € 3,00.

Per quanto riguarda i Warrant, si segnala che i "Warrant Ambromobiliare 2011-2014" erano stati prorogati al 31 luglio 2017 ed erano stati ridenominati "Warrant Ambromobiliare 2011-2017" e che l'ultimo periodo di esercizio ricompreso tra il 1 giugno 2017 e il 31 luglio 2017 si era chiuso senza che nessuno degli aventi diritto avesse esercitato la relativa



opzione.

Si segnala infine che, in data 28 aprile 2017, l'assemblea degli azionisti ha approvato l'emissione di una nuova serie di Warrant, assegnati gratuitamente agli azionisti e denominati "Warrant Ambromobiliare 2017-2020" e che sono stati quotati all'AIM Italia in data 7 agosto 2017. In particolare, il numero di "Warrant Ambromobiliare 2017-2020" emessi è stato pari 2.579.856. Dopo il primo periodo di esercizio del "Warrant Ambromobiliare 2017-2020" ricompreso tra il 1 ottobre 2017 e il 31 ottobre 2017, sono stati presentati n. 38.816 warrant validi per sottoscrivere un eguale numero di azioni, pertanto il numero di Warrant residui in circolazione ad oggi è 2.541.040.

Andamento del titolo

Al 2 gennaio 2017 l'azione quotava € 2,70 mentre al 29 dicembre 2017 l'azione quotava € 3,80.
Il warrant, assegnato gratuitamente il 7 Agosto 2017, ha quotato il 29 dicembre 2017 € 0,7870.



Fonte: Teleborsa e www.borsaitaliana.it

Governance

Rinnovo del CDA

Durante il corso dei primi mesi del 2017 sia il CDA che il Collegio Sindacale di Ambromobiliare erano in scadenza del termine e, pertanto, si è proceduto al loro rinnovo.

In data 28 aprile 2017, l'assemblea degli azionisti ha nominato i seguenti consiglieri:

- | | |
|--------------------------------|-----------------------------|
| • Alberto Gustavo Franceschini | Presidente |
| • Emmanuele Mastagni | Amministratore Delegato |
| • Ugo Zampieri | Amministratore Esecutivo |
| • Lucio Fusaro | Amministratore |
| • Pierluigi Bernasconi | Amministratore |
| • Maurizio Dallochio | Amministratore indipendente |

Per quanto riguarda il Collegio Sindacale, sono stati nominati i seguenti componenti:

- | | |
|---------------------|-------------------|
| • Diego Pastori | Presidente |
| • Davide Mantegazza | Sindaco Effettivo |
| • Marco Bronco | Sindaco Effettivo |
| • Massimo Leonardi | Sindaco Supplente |
| • Fabio Pessina | Sindaco Supplente |

Si evidenzia, infine, che il Dottor Giovanni Natali, già amministratore delegato di Ambromobiliare, è stato proposto dalla stessa Ambromobiliare ed eletto nel mese di aprile quale Presidente della società 4 AIM SICAF S.p.A., società d'investimento promossa e partecipata da Ambromobiliare.



Aumento di Capitale

In data 20 febbraio 2017 il CDA di Ambromobiliare ha approvato l'ultima offerta di sottoscrizione di una tranche dell'aumento di capitale sociale di Ambromobiliare S.p.A. a suo tempo deliberato il 27 aprile 2016, il cui prezzo di sottoscrizione di ciascuna nuova azione era stato stabilito in 3 Euro/azione di cui 1 euro a titolo di aumento di capitale e 2 euro a titolo di sovrapprezzo.

Al termine del periodo di validità di esercizio della delibera del 27 aprile 2016, il capitale è aumentato di Euro 581.655 a seguito delle seguenti sottoscrizioni:

- In data 07 marzo 2017 sono state sottoscritte 20.000 azioni Ambromobiliare; a seguito di tale operazione il capitale sociale è variato passando da n. azioni 2.433.146 a n. azioni 2.453.146;
- In data 06 aprile 2017 sono state sottoscritte ulteriori 126.710 azioni ordinarie di nuova emissione al prezzo di 3 euro e, a seguito di tale operazione, il capitale sociale è variato passando da n. azioni 2.533.146 a n. azioni 2.579.856.

A partire dal 1 ottobre 2017 fino al 31 ottobre 2017 si è aperto il primo periodo di esercizio del Warrant Ambromobiliare 2017-2021 che ha portato alla presentazione di n. 38.816 warrant validi per sottoscrivere un eguale numero di azioni.

A seguito di quest'ulteriore aumento di capitale sociale, il numero di azioni Ambromobiliare è salito a 2.618.672.

Partecipazioni e Iniziative

4AIM SICAF

In data 27 luglio 2016 la 4AIM SICAF, prima SICAF autorizzata da Banca d'Italia focalizzata su investimenti in società quotate e quotande su AIM Italia, ha ricevuto l'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana. L'inizio delle negoziazioni è avvenuto a decorrere dal 29 luglio 2016.

Il controvalore complessivo delle risorse raccolte in IPO ammontava a 6 milioni di Euro. L'ammissione a quotazione è avvenuta a seguito del Collocamento di 12.000 azioni ordinarie. Il prezzo unitario delle azioni rivenienti dal collocamento è stato fissato in Euro 500; sulla base di tale prezzo è prevista una capitalizzazione di mercato pari a 6 milioni di Euro. Il Flottante è pari al 100% del capitale sociale. Inoltre sono stati assegnati gratuitamente n. 12.000 Warrant 4AIM SICAF 2016-2019 alle azioni ordinarie.

Ambromobiliare partecipa al capitale sociale con 100 azioni di categoria A (non quotate).

In data 20 febbraio 2017 è stato sottoscritto un ulteriore aumento di capitale dell'importo di Euro 250.000, pertanto il controvalore complessivo delle risorse raccolte ammonta a 6,3 milioni di Euro (marzo 2017).

A seguito dell'ammissione a quotazione la società ha potuto avviare la propria operatività e così si appresta a cogliere le opportunità di investimento che sono in corso di valutazione e altre che si presenteranno.

Ad oggi, il portafoglio di partecipazioni di 4AIM SICAF risulta essere superiore al valore di carico e sta sovraperformando l'indice FTSE AIM Italia.

4AIM SICAF conta di proseguire ad aumentare il capitale, rivolgendosi prevalentemente a investitori istituzionali che avranno valutato positivamente la progettualità di 4AIM SICAF e la sua natura di innovativo strumento d'investimento.

Si ritiene che l'evoluzione normativa a seguito dell'approvazione della Legge di Stabilità 2017 potrà favorire nel breve e nel medio periodo sia nuove sottoscrizioni di capitale di 4AIM SICAF che la stessa attività di investimento della Società. L'AIM Italia, infatti, risulta il mercato azionario delle PMI sul quale potrà esserci il maggior impatto derivante dall'introduzione dei Piani Individuali di Risparmio (PIR) a lungo termine e delle agevolazioni fiscali per l'investimento in PMI Innovative.



Ambromobiliare Restructuring & Evaluation

La controllata Ambromobiliare Restructuring & Evaluation S.r.l., che opera a favore di imprese in crisi, fornendo consulenza aziendale, finanziaria, valutativa, societaria, concorsuale e fiscale con particolare focus sui check-up aziendali, sulle attività di “due diligence” nonché sull’elaborazione di studi di piani di risanamento, accordi di ristrutturazione dei debiti e concordati preventivi, ha continuato a svolgere una attività commerciale peculiare allo sviluppo e al consolidamento della percezione del proprio brand all’interno del segmento di mercato relativo alla crisi di impresa.

Ambromobiliare sta attualmente valutando la rilevanza strategica di mantenere tale partecipazione dato il sempre maggior focus della società verso il mercato dei capitali.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio

Il 19 febbraio 2018, in occasione dell’esame dei principali dati economico patrimoniali dell’esercizio 2017, il CDA ha preso atto del notevole incremento dei mandati in seno alla società e, pertanto, ha deciso unanimemente di nominare la Dr. Corinna Zur Nedden direttore generale al fine di rafforzare ulteriormente la struttura operativa della società. La Dr. zur Nedden, già Head of Equity Capital Market di Ambromobiliare S.p.A., vanta una pluriennale esperienza nel settore e ha gestito oltre 25 IPO negli ultimi 10 anni.

Evoluzione prevedibile della gestione

La società ha incrementato notevolmente il numero degli incarichi in essere relativi alle operazioni di quotazione su AIM Italia rafforzando ulteriormente la sua posizione nel mercato di riferimento. Già nei primi mesi del 2018 Ambromobiliare presenta 12 mandati di IPO sottoscritti con società attive nel settore dell’Industria, del Fintech e dell’Information Technology.

Ambromobiliare ha rafforzato, inoltre, la propria presenza nel mercato domestico dell’M&A (Financial Advisory) grazie al perfezionamento di alcune importanti operazioni nel 2017 e alla sottoscrizione di diversi incarichi ad oggi in fase di esecuzione.

L’obiettivo di Ambromobiliare è di crescere ulteriormente nel mercato italiano dell’advisory finanziario e consolidare il ruolo nel mercato domestico dell’M&A con focus anche sugli effetti di cross-selling con il reparto dell’equity capital markets nonché sfruttare le sinergie strategiche commerciali con 4Aim Sicaf.

Con la creazione di 4Aim Sicaf, avvenuta nel 2016, è stato compiuto un passo importante e logico nello sviluppo di Ambromobiliare e oggi la società intende colmare la mancanza di un “braccio operativo” per completare la propria offerta di servizi finanziari nell’investment banking. Al riguardo Ambromobiliare sta valutando alcune ipotesi di aggregazione con altre realtà complementari o di fondazione di un operatore specifico con il coinvolgimento di altre figure chiave del settore, al momento, tuttavia, non ancora definite.

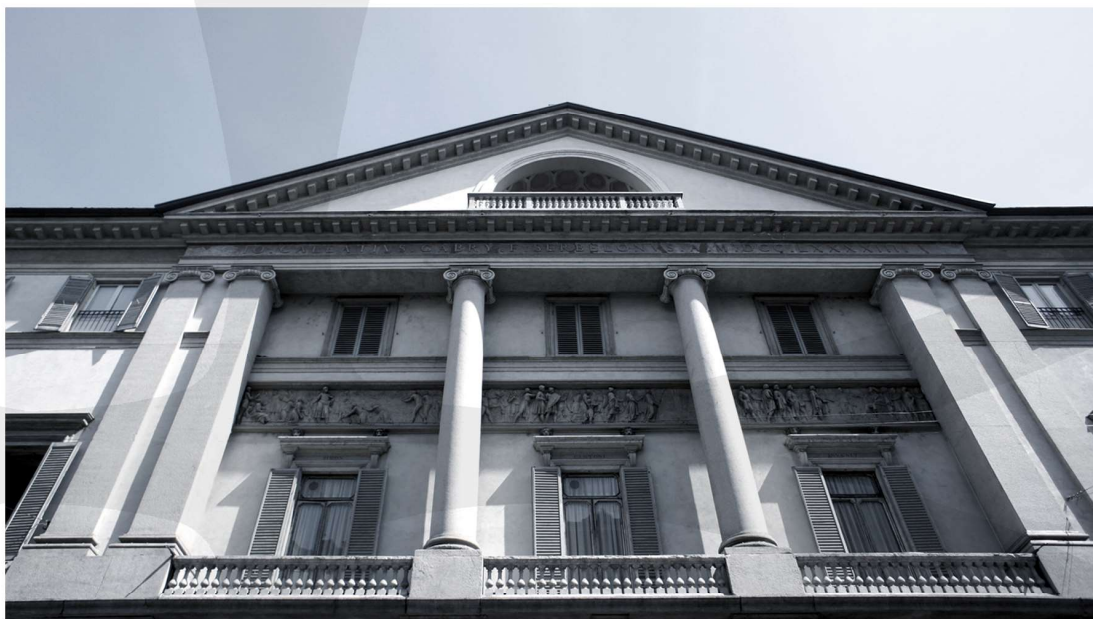
I dati gestionali dei primi mesi dell’esercizio in corso confermano l’andamento positivo registrato nel 2017 e consentono al management di poter attendere per il 2018 un ulteriore miglioramento del fatturato e dei margini rispetto all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Milano, 23 marzo 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Alberto Gustavo Franceschini



AMBROMOBILIARE



Ambromobiliare S.p.A.

Corso Venezia 16 - 20121 Milano - t. +39 02 873 990 69 ra. – f. +39 02 873 990 81
www.ambromobiliare.it - direzione@ambromobiliare.it

AMBROMOBILIARE S.P.A.

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Signori della AMBROMOBILIARE S.P.A.,

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 23 marzo 2018, relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2016, convocando l'assemblea per la loro approvazione per il 24 aprile 2018, nei termini previsti dal Codice Civile:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti a una Società di Revisione legale iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia facendo la società ricorso al mercato del capitale di rischio, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione legale BDO Italia spa incaricata dall'assemblea dei Soci.

La relazione della Società di Revisione legale ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 è stata predisposta in data 9 aprile 2017 e non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

La Società di revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società AMBROMOBILIARE S.P.A. con il bilancio d'esercizio della Società AMBROMOBILIARE S.P.A. al 31/12/2017. A loro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società AMBROMOBILIARE S.P.A. al 31/12/2017.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2017) e quello precedente (2016). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La società, per effetto dei cambiamenti dei principi contabili, ha modificato la contabilizzazione di quelle voci di bilancio che necessitassero di una modifica per renderli aderenti a quanto affermato dagli stessi e pertanto, come descritto nei documenti allegati al bilancio, ha riclassificato il bilancio in modo da rendere confrontabili appieno le situazioni patrimoniali e contabili.

Le attività svolte hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c..

Attività svolta

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato sia alle assemblee dei soci che alle adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione aziendale trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire

2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Da tale informativa non è emerso alcunché da segnalare che non sia già stato riportato nei documenti allegati al bilancio. Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore

delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò in occasione delle riunioni programmate: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In particolare, le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società sono compiutamente descritte nei documenti allegati al bilancio. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale

3. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali
4. Nel corso dell'esercizio
 - non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
 - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..
5. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
6. Il collegio sindacale nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
7. Dall'attività di vigilanza e controllo, svolta dall'apposito organismo con il quale sono state tenute riunioni, non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

8. Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., in merito al quale non abbiamo alcunché da riferire oltre a quanto già illustrato nelle relazioni del bilancio e nelle note qui contenute. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2017 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

Inoltre, l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti (salvo quanto espresso in precedenza), conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.

9. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 33.668 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	3.701.600
Passività	Euro	1.474.701
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	2.193.231
- Utile dell'esercizio	Euro	33.668

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	3.093.501
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	3.089.891
Differenza	Euro	3.610
Proventi e oneri finanziari	Euro	159.041
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	(14.845)
Risultato prima delle imposte	Euro	147.806
Imposte sul reddito	Euro	114.138
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	33.668

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

10. Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2017 né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione dell'utile dell'esercizio.

Milano, 9 aprile 2018

I sindaci

PASTORI DIEGO

DAVIDE MANTEGAZZA

MARCO BRONCO



Ambromobiliare S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente redatta ai fini del
regolamento emittenti AIM Italia

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente redatta ai fini del regolamento emittenti AIM Italia

Al Consiglio di Amministrazione di
Ambromobiliare S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ambromobiliare S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società Ambromobiliare S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che Ambromobiliare S.p.A. ha predisposto a titolo volontario il bilancio d'esercizio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, ai fini del regolamento emittenti AIM Italia.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 9 aprile 2018



BDO Italia S.p.A.
Manuel Coppola
Socio



Ambromobiliare S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art.14 del
d.lgs. 39/2010

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 39/2010

Agli azionisti della
Ambromobiliare S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ambromobiliare S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società Ambromobiliare S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Ambromobiliare S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Ambromobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Ambromobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Ambromobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 9 aprile 2018

BDO Italia S.p.A.

Manuel Coppola
Socio